



COMUNE DI URBINO
(Provincia di Pesaro e Urbino)

RESOCONTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

IN DATA 11 APRILE 2019

PRESIEDE IL PRESIDENTE ELISABETTA FOSCHI

La seduta inizia alle ore 15,35

Il Presidente Elisabetta Foschi, con l'assistenza del Segretario, dott. Michele Cancellieri, procede alla verifica del numero legale dei Consiglieri intervenuti, e l'appello nominale dà il seguente risultato:

GAMBINI Maurizio – <i>Sindaco</i>	presente
PAGANELLI Sandro	presente
ROSSI Nicola	presente
ANDREANI Umberto	assente
VITTORIA Raffaella	assente (entra nel corso)
FOSCHI Elisabetta - <i>Presidente</i>	presente
BALDUINI Giuseppe	presente
SCALBI Laura	presente
VETRI Marianna	presente
SIROTTI Massimiliano	presente
MAGNANELLI Enrico	assente
MUCI Maria Clara	presente
SESTILI Piero	presente
FEDRIGUCCI Gian Franco	presente
SCARAMUCCI Federico	presente
CALCAGNINI Brunella	assente (entra nel corso)
FORTI EMILIA	assente

Accertato che sono presenti n. 12 Consiglieri e che risulta pertanto assicurato il numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Prendono parte alla seduta gli Assessori Guidi Massimo, Magrini Maura e Maffei Giuseppina.

E' presente il Consigliere Aggiunto Luca Cecchini.

INDICE

- PUNTO N.1 ALL'ORDINE DEL GIORNO - VARIAZIONE BILANCIO 2019/2021
COMPETENZA E CASSA ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 *pag. 4*
- PUNTO N.7 ALL'ORDINE DEL GIORNO – COMUNICAZIONI, MOZIONI E ORDINI DEL
GIORNO *pag.11*
- PUNTO N.2 ALL'ORDINE DEL GIORNO - LINEE DI INDIRIZZO PER LA
DEFINIZIONE DI COMODATO GRATUITO PER LA CASA PARROCCHIALE
CANAVACCIO DA ADIBIRE A SALA CIVICA *pag. 17*
- PUNTO N.3 ALL'ORDINE DEL GIORNO - VARIAZIONE PIANO ANNUALE E TRIENNALE
OO.PP. 2019-2021 *pag. 24*
- PUNTO N.4 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA
ONORARIA DEL COMUNE DI URBINO A MARIO LOGLI *pag. 25*
- PUNTO N.5 ALL'ORDINE DEL GIORNO - VARIANTE PARZIALE ALL'ART. 24 DELLE
N.T.A. GENERALI DEL P.R.G. INERENTE LA NUOVA COSTRUZIONE DI ANNESSI
AGRICOLI E RECUPERO DEGLI ANNESSI AGRICOLI ESISTENTI PER FINALITA' NON
AGRICOLE. ADOZIONE DEFINITIVA ART. 26 L.R. 34/1992 *pag. 30*
- PUNTO N.6 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI
CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE DELLA FACOLTA' DI
SCIENZE MOTORIE PREVISTE NELLA ZONA F1 DELLA TAV. 201.III.B1 DEL P.R.G.
pag. 43
- PUNTO N.8 ALL'ORDINE DEL GIORNO – INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE
- PUNTO N.9 ALL'ORDINE DEL GIORNO - MODIFICA DELLA CONVENZIONE
URBANISTICA PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE DEL
CENTRO PARROCCHIALE IN LOCALITA' CA' STACCOLO *pag. 47*

PRESIDENTE

Scusate abbiamo qualche problema tecnico però la registrazione riesce ad essere fatta comunque, mi spiegava il Dottor Colonnelli che non si riuscirà a caricarla subito domani, magari lunedì ma perché registriamo il vocale perché c'è un problema con la connessione Internet però direi di iniziare.

Il Presidente procedo all'appello nominale.

Abbiamo il numero legale e pertanto do inizio alla seduta.

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO - VARIAZIONE BILANCIO 2019/2021 COMPETENZA E CASSA ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

PRESIDENTE

La parola all'Ass. Magrini.

ASSESSORE MAGRINI

La presente proposta è una variazione di bilancio 2019-2021, sappiamo già che con delibera del Consiglio comunale la numero 18 del 20 febbraio 2019 è stato approvato il Dup, Documento unico di programmazione economica e il bilancio di previsione 2019-2021.

La seguente variazione comporta la necessità proprio di variare il bilancio di previsione 19-21, allora proseguo intanto per quello che riguarda le entrate correnti.

Nelle entrate correnti al titolo 2 entrate da contributi è previsto un contributo regionale per fornitura libri di testo che trova la corrispondente voce nella parte spesa per un importo di 15.830,30, il titolo secondo poi sempre delle entrate correnti nelle entrate da contributi viene ridotto di 50.000 per il contributo della regione per le manifestazioni raffaellesche e contestualmente è previsto per lo stesso importo un contributo da parte del Ministero dei beni e attività culturali.

Sul Titolo terzo entrate extratributarie sono delle partite di giro ai fini diciamo fiscali, sono entrate IVA da split payment e reverse charge, servizi commerciali che trova la corrispondente voce nella parte spesa per 161.952,89.

Sul Titolo terzo entrate extratributarie è prevista una entrata di 400.000 euro per misure compensative discarica impianto di biostabilizzazione di Ca' Lucio, da destinare per cento e 112.500 alla spesa corrente ed euro 287.500 per la parte in conto capitale.

Dall'altra parte nelle spese correnti abbiamo maggiori spese per fornitura di libri di testo da finanziare come dicevo sulle entrate correnti con contributo regionale per 15.830,30, una maggiore compartecipazione spese per servizi turistici per 3.000 euro, rimborso spese personale comandante vigili urbani per un importo di 9.110, da finanziarsi con economie di spesa personale di polizia municipale per posticipata assunzione del D1.

Spese per procedure espropriative, notifiche pubblicazioni per 3000 euro, spese per servizi rilevanti ai fini IVA da finanziarsi sempre con split payment e quindi sempre una posta di giro quella che dicevo anche nelle entrate correnti per 161.952,89, maggiori spese per manifestazioni culturali di 20.000 euro, spese per manutenzione ordinaria strade di 30.000 euro di cui 20.000 per manutenzione ordinaria strade bianche.

Spese per manutenzione ordinaria pubblica illuminazione euro 35.000 di cui 25.000 per l'installazione lampade, fondi a calcolo dell'ufficio tecnico per 15.000 euro di cui 5.000 per manutenzione ordinaria patrimonio ed euro 10.000 per manutenzione riparazione automezzi.

Nelle spese correnti poi ulteriori 5.000 euro per manutenzione ordinaria piscina per il ripristino pareti per presenza di amianto.

Dall'altra parte troviamo sulla quota quindi investimenti sono stati rimodulati degli interventi diciamo già programmati, in particolare sui proventi che sono derivanti dall'impianto di TMB sono state un attimo risistemate rispetto alle entrate quelle che erano alienazioni sono state messe

come mutuo.

Allora abbiamo la sistemazione locali ex scuola Monte Soffio rifacimento tetto euro 10.000 da finanziarsi con i proventi da impianto TMB, sistemazione e messa a norma di sale comunali, dotazione pompe di calore per 7.500 euro. da finanziarsi sempre coi proventi da TMB e quindi la discarica di Ca' Lucio, messa a norma sala parrocchiale Canavaccio per sala civica comunale 20.000 euro da finanziarsi sempre con proventi TMB, messa in sicurezza frana Achille Grandi località Mazzaferro 150.000 euro da finanziarsi per 130.000 euro con un contributo di Marche Multiservizi e 17.000 euro con alienazioni ed euro 3.000 con proventi da TMB.

Efficientamento e messa in sicurezza della pubblica illuminazione per 450.000 euro da finanziarsi con l' assunzione di un mutuo presso la Cassa depositi e prestiti, riqualificazione e recupero urbanistico e sociale nella zona e nell' ambito di Punta Ermellina per euro 200.000 pari al cofinanziamento del Comune, da finanziarsi per 160.000 euro con alienazioni beni ex IRAB ed euro 40.000 con proventi da TMB.

Acquisto arredi ed aree verdi è stato incrementato rispetto all' importo originario fino alla somma di 17.000 euro da finanziarsi con i proventi sempre all' impianto di TMB, completamento marciapiede Gadana importo originario 100.000 euro finanziato con alienazioni, con la presente variazione i 100.000 euro vengono finanziati dall' impianto di TMB.

Manutenzione straordinaria strade impianto originario 320.000 euro da finanziarsi per euro 230.000 con il contributo dell' Unione Montana ed euro 90.000 con alienazioni, con la presente variazione di 230.000 con contributo dell' Unione Montana ed euro 90.000 con i proventi da TMB.

Queste sono le variazioni di cui in oggetto alla presente delibera e di questo si chiede anche l'immediata eseguibilità, grazie.

PRESIDENTE

Prego Cons. Muci.

CONSIGLIERE MUCI

Avete con il nostro voto contrario da poco approvato il bilancio di previsione del 2019, noi oggi andiamo a fare una variazione che non è proprio una passeggiata, è una delibera impegnativa, innanzitutto con questa delibera si attivano nuovi mutui per 625.000 euro che credo non si aggiungono a quelli precedenti perché sono 450.000 euro per l' illuminazione e 175 per la rotatoria di Canavaccio.

Quindi già questa è una cifra abbastanza importante, non entro nel merito dei lavori ovviamente ma entro nel merito di come si finanzia il Comune di Urbino e quindi accensione di mutui, poi c'è tutta una serie di lavori che dopo vedremo in una delle delibere successive finanziate attraverso questo regalo che Marche Multiservizi fa al Comune di Urbino per l' impianto di biostabilizzazione a compensazione del TMB, a compensazione del fatto che in seguito alla sentenza che c'è stata a Urbino non arrivano più i 450.000 euro per l' equo indennizzo della discarica, quindi a Urbino arrivano 400.000 euro per questo impianto e più 130.000 euro per la frana di via Achille Grandi.

Era ora complimenti, lei che è il Sindaco dell' efficienza a ridosso delle elezioni ci ricordiamo che vicino alla scuola esiste una situazione di pericolo e mi dica che noi prima non lo facevamo, è vero noi eravamo molto inefficienti, contavo sulla sua grandissima imprenditorialità, efficienza e attività per risolvere subito uno dei pochi problemi che per gli eventi atmosferici si sono verificati in questi cinque anni, perché in fondo altre grosse frane in giro non è che ci siano state.

Sarà nostra premura dire a tutti i cittadini che questi 400.000 euro è un prestito che fa Marche Multiservizi al Comune di Urbino che saranno pagati da tutti da tutti i cittadini che fanno riferimento all' area di servizio di Marche Multiservizi, perché sarà ricaricata sulla bolletta di noi

tutti nel 2020. Questo lo dobbiamo sapere e lo dobbiamo far sapere che questi 400.000 euro sono una regalia al Sindaco Gambini perché a un mese e mezzo dalle elezioni frastaglia questa regalia qua e là, 2000 euro qui e 10.000 euro là, 20.000 euro qui e 100.000 euro per il marciapiede di Catania per un totale di 300.000 euro solo per la realizzazione a cui manca tutta l'illuminazione, che è vero si dice che il materiale c'è già.

Certo che c'è già lo acquisti con 450.000 euro di mutuo, c'è già si il materiale e quindi c'è tutta una serie di cose che non vanno bene, noi non ci stancheremo di denunciarlo perché è giusto che i cittadini sappiano come lei e la sua Amministrazione ha governato questi cinque anni con accensione di mutui e con regalie non ho capito perché tutto questo grande rapporto stretto con Marche Multiservizi.

Mi fa onore e mi farebbe onore se lei l'avesse avuto dopo che lei ha sputato sentenze per anni contro Marche Multiservizi, va bene se Marche Multiservizi è benevolo nei confronti di Urbino ma non è giusto che a pagare siano tutti i cittadini del Comune di Urbino e non solo ,perché nel 2020 i cittadini si troveranno un aumento della bolletta e questo noi lo diremo a tutti, lo diremo tranquillamente che lo sappiamo perché gli aumenta la bolletta non per un servizio dedicato alla spazzatura o allo spazzamento delle strade, un servizio in più, esclusivamente perché si devono fare delle regalie elettorali a ridosso delle elezioni, non c'è altro.

Possibile che solo un mese e mezzo fa ci si ricorda che tocca fare quello e quell' altro solo adesso? Vi invito se non l'aveste fatto sicuramente l'avete fatto a leggere tutte le elencazione di come vengono fatte le spese e vi accorgete che 400.000 euro così come i proventi di Marche Multiservizi sono parcellizzati e frantumati in mille piccoli interventi, dedicati a chi? La risposta la lascio a voi!

Una domanda volevo fare, ho visto sulle celebrazioni raffaellesche ci sono 50.000 euro da parte del Ministero, 50.000 euro da parte della Regione, vorrei sapere quanto impegna il Comune di Urbino per la mostra di Raffaello precisamente.

Ricordo che in passato quando c'era stata una importante mostra su Raffaello il Comune aveva messo risorse proprie per almeno 90.000 euro, altri tempi quando anche le risorse erano anche meno di adesso.

PRESIDENTE

Io non ho altri interventi prenotati da parte dei Consiglieri e se qualcuno volesse intervenire chiedo che si prenoti altrimenti intendo chiuso il dibattito e do la parola al Sindaco o all' Assessore per rispondere, poi che c'è spazio per le dichiarazioni di voto. Quindi non avendo prenotazioni chiudono il dibattito, chi vuole rispondere ? Prego Sindaco.

SINDACO

Chiaramente parto dai regali che Marche Multiservizi fa a questo Comune perché di questo si è parlato , di regali. A me non sembra che sia un regalo, anzi sicuramente potevamo pretendere di più perché come si sa perché presentato come l'ha presentato lei Consigliere poi entriamo anche sui mutui e su tutto quanto sembra che la Marche Multiservizi ci fa dei regali perché ci ha dato 130.000 euro e dopo spiego anche perché, perché quell'intervento lo dovevano fare loro ma lo volevano fare non consono a quella che è l'esigenza della frazione e quindi io ho preteso che lo facessimo noi proprio per fare un intervento definitivo che comprende anche il marciapiede per andare lungo quella sistemazione che doveva fare Marche Multiservizi.

Quindi abbiamo chiesto che venisse fatto tutto l'intervento ma questo lo dico dopo e chiaramente è bene specificarlo perché è un risultato secondo me importante perché diciamo in concomitanza con la messa in sicurezza di quel luogo faremo la sistemazione della scarpata a valle, faremo il marciapiede per tutta la lunghezza, quindi cosa che non è mai stata fatta e doveva essere fatta

vent'anni fa.

Ma Marche Multiservizi con la sentenza del Consiglio di Stato si è vista chiudere la discarica di Ca' Lucio compreso l' impianto di TMB e l' impianto di osmosi inversa che praticamente fa la depurazione delle acque reflue della discarica, chiaramente noi potevamo fregarcene e non fare niente e aspettare che tutti i danni che venivano dalla chiusura dell' impianto di Ca' Lucio scadessero sui cittadini.

Chiaramente io quando è successo questo siccome la discarica di Ca' Lucio è dotata di un TMB che serve tre discariche e quindi Pesaro, Fano e Urbino io ho preteso che siccome il Presidente la provincia ha fatto una ordinanza per utilizzare l' impianto di Ca' Lucio che è di proprietà dell'Unione montana che chiaramente percepisce l' indennizzo per l' uso della discarica che veniva meno ovviamente.

Io ho preteso come Vice Presidente dell' Unione Montana e come sindaco di Urbino che venisse comunque compensato questo importo all' Unione montana di 550.000 euro e l' equo indennizzo che per Urbino nel 2018 è stato di 500.000 euro di almeno 400.000 euro, ma non è che è un regalo, è chiaramente una compensazione perché la discarica di Ca' Lucio non è chiusa e se chiude la discarica di Ca' Lucio siccome in provincia non c'è uno stabilizzatore saremmo dovuti andare non in Emilia Romagna perché noi non siamo convenzionati, a stabilizzare i rifiuti per portarli a Pesaro invece in Veneto, oppure fuori dalle Marche comunque al Sud o in Umbria o non so dove.

Con un costo che sarebbe stato enorme non per i cittadini di Urbino ma per i cittadini di tutta la nostra provincia e chiaramente io ho preteso e penso di aver fatto largamente gli interessi dei cittadini di Urbino perché questo è l' interesse che io devo fare, al di là di quello che afferma lei che è una cosa gravissima quella che ha affermato, perché secondo lei io dovevo far utilizzare l'impianto di Ca' Lucio senza pretendere nessun compenso né per l' Unione montana né per il Comune di Urbino.

Allora mi spieghi perché se io devo portare i rifiuti che noi adesso portiamo a Pesaro prima di andare alla discarica di Pesaro devono essere stabilizzati a Ca' Lucio e anche quelli che vanno a Fano, i rifiuti urbani prima di essere per legge nazionale da cinque anni possono essere abbancati in discarica solo dopo la stabilizzazione che nella nostra provincia c'è solo l' impianto di Ca' Lucio, chiudendo l' impianto di Ca' Lucio noi non potevamo abbancare più né a Pesaro né a Fano, stiamo parlando di circa 100.000 tonnellate di rifiuti urbani di tutta la provincia.

E allora io ho detto chiaramente il Presidente la provincia ha fatto l' ordinanza di apertura e io come Sindaco di Urbino faccio l' ordinanza di chiusura perché è chiaro che non è che pagano solo i cittadini di Urbino, pagano tutti i cittadini della provincia perché non è che ha chiuso la discarica di Ca' Lucio con la sentenza ma si è chiuso tutto l' impianto delle discariche provinciali.

Mi dispiace che il Sindaco di Fano vostro collega di partito ha detto va bene approviamo questa soluzione perché è la meno onerosa perché a fronte di un costo di 900.000 euro, che poi dirò come vengono compensati non come ha detto lei, vengono riportati nell' impianto quando sarà riattivato, quindi non va a tariffa di nessuno, solo se l' impianto di Ca' Lucio non venisse riautorizzato dalla dalla Regione e dalla provincia come è stato già improntato andrebbero a carico dei cittadini, diversamente vanno in carico ai rifiuti di Ca' Lucio da quando sarà riaperta, quindi non c'è nessun aumento della tariffa.

Chiaramente il Sindaco di Fano insieme al sindaco di Pesaro perché io nella trattativa ho chiamato i tre sindaci di Fano, di Pesaro e di Tavullia che sono i comuni dove esiste la discarica e ho detto qui o si compensa l' utilizzo del TMB a Urbino all' Unione montana, oppure noi chiudiamo la discarica e andiamo tutti in Veneto, a quel punto tutti sono venuti ovviamente a miti consigli e quindi è stato approvato dall' ATA, da Marche Multiservizi, escluso il Comune di Fano che è uscito dalla seduta dell' ATO dicendo che loro non l'approvavano, io ho detto a ** allora i rifiuti di Fano vanno a stabilizzarli da qualche altra parte, non qui perché nella sussidiarietà che dobbiamo tutti avere.

Quando vi ricordate due anni fa Ancona ha chiesto di venire a stabilizzare i rifiuti a Ca' Lucio perché non aveva l'impianto per stabilizzare, un anno vi ricordate son venuti a Ca' Lucio e noi non abbiamo chiesto niente nel principio di sussidiarietà o di aiuto comune ma non è che i cittadini di Urbino sono i più i più S e fanno utilizzare i loro impianti a beneficio di tutti gratis.

E quindi io credo che è stato un beneficio per i cittadini di Urbino, per quelli dell'Unione Montana ma soprattutto per tutti i cittadini della provincia perché l'alternativa era andare a stabilizzare in Veneto allora io voglio vedere quanto costava portare rifiuti a stabilizzare in Veneto e riportarli indietro.

Mi meraviglio che si fanno determinate affermazioni, chiaramente andava meglio per i cittadini di Pesaro o di Fano o quelli di tutti gli altri comuni stabilizzare a t Ca' Lucio, tenere aperta la discarica di Ca' Lucio, Presidente io vorrei un po' di silenzio perché credo che sia interesse di tutti i Consiglieri che questo concetto bisogna che lo capiscano bene perché devono votare una delibera come questa, che è una delibera che ha fatto risparmiare ai cittadini della provincia di Pesaro almeno 5 milioni di euro.

E se l'impianto di Ca' Lucio non venisse ripristinato il danno sarebbe stimato intorno ai 12 milioni, se la discarica di Ca' Lucio non viene ripristinata dalla nuova autorizzazione il danno stimato è di 12 milioni. E il sindaco di Fano e il suo Assessore è uscito dalla delibera dicendo io non l'approvo e allora io ho detto a **digli che i rifiuti li porti a stabilizzare da qualche altra parte, perché è comodo andare dagli altri, noi Ancona l'abbiamo fatto perché avevano un'emergenza, l'abbiamo fatto gratuitamente come Unione Montana e come Comune di Urbino e non è che abbiamo chiesto ma in questo caso assolutamente io ho detto non si stabilizza Ca' Lucio se non viene una compensazione ambientale al Comune di Urbino, che verrà ricaricata sull'impianto quando verrà riaperta sugli abbancamenti e quindi non è nessun regalo.

E' chiaro che se la discarica di Ca' Lucio non viene riautorizzata con l'autorizzazione che è già stata ripresentata e c'è conferenza dei servizi fra cinque giorni e credo che in due mesi dovrebbe essere riaperta quindi andrà lì dentro il costo di questo abbancamento che non si somma a nessuna cifra, perché adesso i rifiuti vengano abbancati a Pesaro, dopodiché verranno abbancati a fino a la Ca' Lucio fino al riempimento della capienza dei 400.000 metri cubi che sono 400.000 tonnellate che sono state confermate.

Quindi questa credo che sia aver fatto gli interessi della nostra comunità ma non solo della nostra comunità perché i Comuni dell'Unione Montana, Urbania, Sant' Angelo, Mercatello, Borgopace la Presidente dell'Unione montana quando è successo questa cosa quasi si metteva a piangere perché avremmo dovuto chiudere il Centro Francesca, perché i soldi dei di quella discarica vanno ai servizi sociali e lei lo sa bene.

Quindi ecco stendiamo un velo pietoso sulle considerazioni che lei ha fatto in merito a questa delibera perché questo è stato fare gli interessi di questo territorio, di Urbino e di tutto il territorio, nel piano provinciale della gestione di questi rifiuti perché questa è la cosa principale, se la discarica di Ca' Lucio non apriva al TMB tutti i rifiuti della provincia andavano altrove, compresi i nostri che dovevano essere portati a stabilizzare da qualche altra parte.

Andare a fare un viaggio di 300 chilometri e ritornare indietro e poi vediamo da un punto di vista ambientale e da un punto di vista economico quanto sarebbe costato, quindi siccome io questi temi li conosco bene sono stato incaricato da tutti i Sindaci dell'Unione di trattare questa partita.

Detto questo la frana di Mazzaferro è stato accettato siccome la frana è stata provocata dalla rottura del tubo Marche Multiservizi avrebbe dovuto ripristinare la frana, allora sono stati fatti i rilievi e a ottobre è stato fatto il sopralluogo con i tecnici, hanno fatto una relazione geologica Marche Multiservizi per ripristinare la frana, hanno presentato un progetto che costava 280.000 euro per ripristinare 30 metri.

La distanza sono 68 metri e loro avrebbero ripristinato con quella somma con i micropali, con un

sistema che avevano opzionato e avrebbero ripristinato la strada così com'era, allora io ho detto visto che facciamo i lavori facciamo anche l'allargamento della strada e quindi facciamo anche il marciapiede almeno da un metro e cinquanta perché lì c'è una strozzatura che ci impedisce di camminare liberamente oltre al ripristino della scarpata.

Marche Multiservizi ci ha detto chiaramente noi facciamo l'intervento sui 30 metri oggetto della frana e non facciamo tutto l'intervento, io invece ho chiesto allora Mara Mandolini il nostro tecnico molto bravo ha opzionato un progetto con i pali, non i micropali ma i pali veri con un costo di circa 150.000 euro per fare il consolidamento della frana, il consolidamento di tutto il versante e anche il ripristino della scarpata a valle senza toccare fra l'altro questo è un elemento importante la vegetazione le piante storiche che ci sono lungo la scarpata, perché avremmo potuto opzionare per il muro di contenimento davanti la scuola sarebbe stato un muro alto 4 metri ma avrebbe provocato lo sradicamento di tutte le piante.

Quindi alla fine con 150.000 euro e ho trattato con Marche Multiservizi che invece di spendere quella somma a dir la verità ne avevo chiesti 150 ma me ne hanno concessi 130, 130 più 20 nostri facciamo il consolidamento totale, Marche Multiservizi risparmia, noi risparmiamo e facciamo un intervento definitivo che come ha detto lei è da molti decenni che era lì fermo.

Quindi tutto questo percorso ha comportato i tempi tecnici a cui siamo arrivati, adesso abbiamo il progetto pronto, il finanziamento adeguato, io credo val la pena aspettare tre mesi in più per fare un lavoro che non avremmo potuto fare e avremmo dovuto farlo a carico dell'Amministrazione comunale totalmente, se avessero fatto loro i micropali per consolidare la frana noi avremmo poi dovuto riprendere la stessa somma probabilmente intera per fare il marciapiede e il consolidamento della scarpata a valle.

Quindi un risultato non buono ma enorme, per bravura dei nostri tecnici del Comune devo dire.

Noi abbiamo acquisito 800 lampade con il bilancio comunale l'anno scorso che purtroppo per motivi della provincia che Vallelunga e poi non avevano più il programma, a dicembre abbiamo dovuto riprendere in mano come comune fare una gara noi e adesso son stati assegnati 800 lampade a led che arriveranno dalla prossima settimana fino a 60 giorni purtroppo perché tutte le ditte sono congestionate e la ditta che ha vinto l'appalto ha tempi lunghi di consegna, ci mancano 2200 lampade per completare la rete di illuminazione a led totale di tutto il territorio.

Con cosa si pagano questi mutui e quindi 450 più la frana di Canavaccio. 620.000 euro di mutuo comportano una rata di circa 35.000 euro all'anno, il risparmio dell'acquisto di 2200 lampade a led è più o meno mal contati circa 180.000 euro, con l'acquisto di 2200 lampade di risparmio energetico e quindi il risparmio per il bilancio del Comune è praticamente di circa 140-150.000 euro, vuol dire che noi facendo il mutuo, facendo l'impianto a led a carico del Comune e questo è l'aspetto importante, solo il Comune di Urbino in questa provincia ha fatto il cambio delle lampade a led da solo perché ogni lampada che costa 100 euro all'anno di energia elettrica, con led ne costa dai 30 ai 35, c'è un risparmio praticamente da 350.000 euro di costo a 120.000 euro, questi sono i dati tecnici di tutti i tecnici nostri e di quelli che han fatto i preventivi per fare gli impianti a carico loro delle ditte esterne come ha fatto tutti i Comuni.

Quindi noi non solo prendiamo 610.000 di mutuo ma miglioriamo il bilancio dei prossimi anni di 140.000 euro e quindi lo sa cos'è stato l'errore? Glielo dico io visto che lei non si è accorta, noi abbiamo sbagliato non dovevamo impegnare i 150.000 euro che abbiamo speso l'anno scorso con gli investimenti perché dovevamo fare il mutuo subito, prima non lo potevamo fare e noi dovevamo farlo tutto a mutuo perché avremmo potuto utilizzare quei 150.000 euro che abbiamo comprato i pali e i led quest'anno con il bilancio nostro li dovevamo fare col finanziamento, perché comunque questo chiaramente risparmia comunque l'energia e il costo ma se l'avessimo fatto tutto a carico del mutuo avremmo migliorato comunque il bilancio anche senza investire i soldi correnti.

Questo è stato un errore e quindi io quando mi sono accorto di questo ho detto facciamo

immediatamente i mutui perché in certi momenti come sapete i mutui fino all' anno scorso erano vincolati e non li potevamo fare, considerando anche il fatto che noi in questi cinque anni abbiamo pagato 700.000 euro circa all' anno di mutui di rate vecchie pagate e quindi abbiamo pagato in questi cinque anni tre milioni e mezzo di rate e abbiamo fatto 1.200.000 euro di mutui.

Quindi se arriviamo a un milione e 7 comunque abbia speso meno della metà di quello che abbiamo pagato e quindi abbiamo abbassato l' indebitamento e questi sono i dati di bilancio , ma al di là di quello i mutui se li facciamo su questo tema credo che ne dovremmo fare degli altri dei mutui chi sarà a governare la prossima volta perché l' efficientamento energetico di tutti gli edifici va fatta assolutamente e siccome non è che col bilancio corrente si può fare sicuramente bisogna farli con dei finanziamenti laddove sarà possibile fare, perché l' efficientamento energetico e tutto il tema dell' energia rinnovabile e quant' altro va è un tema che va affrontato assolutamente.

Raffaello noi in totale spendiamo circa 200.000 euro, noi abbiamo 100.000 euro che ancora non abbiamo perché abbiamo il decreto della Regione ma non abbiamo quello del Ministero perché le somme sono state assegnate, noi abbiamo messo i 50.000 euro del bilancio nostro, noi ovviamente mettiamo tutta l' organizzazione dell' evento e quindi chiaramente la facciamo con Pesaro-Fano e quindi tutta l' organizzazione compreso la promozione, attualmente abbiamo impegnato 100.000 euro per allestire la mostra e poi ci saranno delle risorse.

Circa altrettanto tra la disponibilità di spazi, il personale, tutto quanto quello che è l' organizzazione complessiva, questa è la somma che noi diamo al Comune di Pesaro perché come è successo da tre anni noi questa somma la diamo al Comune di Pesaro per organizzare la mostra.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Muci per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MUCI

Siccome i discorsi del Sindaco Gambini che prova a essere molto convincente a me non hanno convinto perché comunque nell' ultimo Consiglio abbiamo votato, avete votato una delibera dove era scritto chiaramente che le tariffe l' aumento sarebbe stato spalmato nelle tariffe del 2020, mi dispiace che non ho dietro la delibera ma tutti la possiamo consultare chiaramente sull' albo pretorio, quindi questo c'è, mi chiedo anche perché poi il Comuni di Urbino che è anche sede della discarica debba pagare non solo questo ma addirittura tutti i cittadini del Comune di Urbino. Comunque lei è convinto di questo io no, per cui per questo motivo votiamo contro ma soprattutto sulla storia di Raffaello, della mostra di Raffaello che non è una attaccarsi a una piccola cosa, la mostra di Raffaello del 2009 ha portato 100.000 turisti a Urbino anche stanziali, quindi è un motivo di rilancio della città è una cosa molto importante, non per noi del PD o della maggioranza ma per la città di Urbino.

Per questo è importante avere le idee chiare quale sarà il ruolo della città di Urbino, nel 2009 erano state messe oltre l' organizzazione l' evento tutto quanto tutti gli spazi per legge perché era stata fatta perciò 90.000 euro, mi chiedo oggi se il Comune tra tutti i fondi che comunque continuano a esserci in termini economici quanto riesce ad investire, non è chiara questa cosa, organizza Pesaro o organizza Urbino ? Le sale si sa spero che Urbino nella mostra di Raffaello abbia il ruolo da protagonista perché è importante, perché la legge su Raffaello è stata fatta per la città di Urbino, siamo molto contenti che anche il territorio, questa potenzialità enorme possa ricadere su tutto il territorio perché siamo qui forti ma il ruolo di motore di questo lo deve avere Urbino come città perché è la città natale di Raffaello.

E comunque detto tutto questo quindi per tutti questi motivi noi votiamo contro questa delibera.

PRESIDENTE

Non ho altre dichiarazioni di voto e quindi pongo in votazione la delibera.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La parola al Cons. Muci.

PUNTO N.7 ALL'ORDINE DEL GIORNO – COMUNICAZIONI, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO

CONSIGLIERE MUCI

L'ultima volta abbiamo discusso su un ordine del giorno che per noi è ritenuto importante sul Ddl di Pillon, chiedo essendo presente la Consigliera Raffaella Vittoria che è delegata anche alle pari opportunità e infatti avevo chiesto anche l'altra volta mi sarebbe piaciuta la sua presenza per capire qual è magari il suo pensiero su questo ordine del giorno.

Chiedo al Presidente se si può anticipare e discuterlo in questo momento, siccome l'ho esposto già l'altra volta e il testo oramai l'hanno avuto tutti e direi solo se si può non so se qualcuno vuole intervenire chiaramente sì, non starei lì a ripetere tutto l'esposizione dell'ordine del giorno ma se si può anticipare questo ordine del giorno in questo momento.

PRESIDENTE

Sì io ne avevo anche parlato con il Consigliere Vittoria essendo anche incaricato alle pari opportunità e quindi per me sì, per cui chiedo all'aula se possiamo discutere in questo momento l'ordine del giorno anche perché poi so che il Consigliere Vittoria ha dei problemi e quindi onde evitare che poi magari arriviamo e non siamo tutti, chiedo al Consiglio se è favorevole all'anticipazione dell'ordine del giorno.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Unanimità.

Consigliere Vittoria Prego.

CONSIGLIERE VITTORIA

Vi ringrazio perché avevo detto anche al Presidente che ci tenevo e quindi siccome che poi per le sette devo andare a ritirare i figli e quindi siamo in argomento proprio!

Al di là di quelle che possono essere le posizioni politiche io adesso parlo per me personalmente perché poi il mio gruppo sarà libero di scegliere se votare a favore o no a questo ordine del giorno e il mio punto di vista è ovviamente approvare questo ordine del giorno, anzi ringrazio il Partito Democratico che l'ha presentato perché questo decreto è un decreto che in qualche maniera va a mettere delle grandi limitazioni, è contro le donne e non solo ma anche se vogliamo i minori, i bambini.

Credo che in questi punti quando si parla di problematiche che riguardano soprattutto i minori e soprattutto le donne ma qualora anche tutte le persone che vengono comunque violate che sono la parte così più debole, bisogna andare al di là di quelle che sono le appartenenze politiche e le decisioni, questo è un decreto che sappiamo da che parte politica viene e però ahimè è un decreto che poi è stato infatti bloccato proprio perché vuole essere rivisto ma forse è proprio secondo il punto di vista è totalmente sbagliato, non solo perché non tiene in considerazione quando parla di rapporti con i minori della donna che viene violata e che quindi viene comunque all'interno della famiglia, dove presenti o non presenti nel momento dell'atto comunque vivono quella situazione i minori, quindi non è un non si può non tenere presente questo.

E quindi è comunque il genitore maschio o femmina che fa questo tipo di violenza e comunque un genitore che poi dopo si trova a contatto con il minore, quindi non può essere non considerato questo aspetto assolutamente e poi cambia una cosa comunque molto importante che è quella del domicilio.

Comunque nel 2006 è stato rivisto proprio per e far sì che ci fosse questo affidamento congiunto dei genitori e questo viene diciamo buttato un po' tutto a monte, perché cambiare il domicilio di un ragazzino ma non solo quando è molto piccolo che si parla del rapporto con la madre ma anche quando poi diventa adolescente, perché comunque un ragazzo ha necessità di avere un punto dove temi libri e dove ha le sue cose, cioè non può vivere mi se credo che sia e sia stata fatta da persone che forse non forse non vivono questo problema ma questo è una mia opinione personale.

Quindi io chiedo ovviamente a tutta l'aula insomma di pensarci di fare questo atto che secondo me è molto importante ripeto al di là delle appartenenze politiche.

Quindi ci tenevo a essere presente oggi come avevo detto a Elisabetta perché questo messaggio credo che sia importante, sia importante perché poi dopo i decreti diventano legge insomma e una volta che ci sono poi c'è chi li deve in qualche maniera far rispettare e chi dall'altra parte li vive, quindi bisogna pensarci bene insomma.

Credo che qua un attimino di pensarci, tutto qui.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Muci.

CONSIGLIERE MUCI

Apprezzo le parole che ha detto il Consigliere Vittoria e il nostro intento quando abbiamo presentato senza simbolo di partito e niente era proprio il fatto di dire è una cosa molto grave, riporta indietro il diritto di famiglia a tempi oscuri quando il violento e il violentato erano messi sullo stesso piano, quindi senza parlare di donne e di uomini ma soprattutto va contro i diritti dei minori che soprattutto nell'affidamento obbligatorio ai due genitori impone di stare anche in città diverse. E' un qualcosa che proprio stravolge totalmente il diritto di famiglia, è una cosa di una gravità, dopo ancora non si capisce se è stato ritirato o no però è un segnale importante di sensibilità del Consiglio comunale di Urbino nella sua interezza perché sulle cose ci possiamo dividere come abbiamo fatto nella delibera precedente, la maggioranza fa la maggioranza, l'opposizione fa l'opposizione ma sui temi fondanti del vivere comune, dei diritti dei bambini delle famiglie eccetera secondo me una città civile trova una convergenza. Questo è il fatto e quindi con questo scopo noi l'abbiamo presentata e con questo scopo noi chiediamo di votare per dare un segnale politico tra virgolette ma politico forte, di una città che è attenta ai problemi anche delle famiglie dei minori, delle donne e degli uomini, che non possono essere considerati allo stesso modo chi violenta e chi è violentato.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Sestili.

CONSIGLIERE SESTILI

Mi riaggancio a quello che ha detto adesso la collega Muci perché trovo che discuterne in Consiglio comunale di questi argomenti sia da un lato utile perché comunque si formula un parere, un'espressione che teoricamente è quella della città perché noi rappresentiamo tutti gli elettori ed è un atto anche di maturità politica nel senso che questo Consiglio comunale oramai ha cinque anni di esperienza, quindi in qualche maniera siamo arrivati direi quasi a un momento di verità reciproca, siamo vicini alle elezioni e quindi ci sono dei temi che possono dividere, ci sono dei temi che

possono essere cavalcati, alcuni che è bene rimandare a dopo le elezioni ma questo sicuramente è un tema legante perché se tutti coloro che siedono qua al di là dell'appartenenza politica, comunque convergono su alcuni temi fondamentali, la libertà dell'individuo, il rispetto della dignità del singolo perché ci sono tante situazioni che questo disegno di legge Pillon va a inquadrare, che attengono proprio alla dignità dell'individuo.

Il decreto Pillon prende un argomento così complicato come la famiglia, il matrimonio, la convivenza, le separazioni e lo porta a una semplificazione assoluta che non c'è da nessuna parte, dice allora tu prima di iniziare devi andare di fronte a un mediatore, a parte che è mediatore io vorrei capire chi lo forma, chi è, faccio solo un esempio e ci sono dei legali che hanno speso una vita, ad esempio l'avvocato Rimini uno che ha speso una vita dietro alle questioni del diritto di famiglia e ancora quando si sente parlare è un professionista di quel calibro esprime sempre tutta la sua cautela nel giudicare una materia che è estremamente complessa ed è una di quelle dove le semplificazioni che è vero che fanno comodo le semplificazioni, soprattutto politicamente ma non servono.

Perché io ripeto quello che ho detto l'altra volta la mia convinzione è che questo disegno di legge Pillon nasca da una parte politica che non voglio né colpevolizzare né qualificare ma che delle volte va ad attingere a delle sacche secondo me di ignoranza che sono quelle che in qualche maniera sono portate alla condanna facile, insomma sono quelli che non vorrebbero vedere che ci sono delle situazioni complesse e ritengono di poter trattare alcune cose con un giudizio molto semplice e tranchant, sì o no punto e basta.

Invece la realtà è questa, noi lo sappiamo bene che la realtà non è questa perché poi le separazioni sono delle cose molto complicate che poi possono segnare la vita dei figli, delle persone, quindi immaginiamo cosa vuol dire dover sottostare a delle norme molto precise e molto specifiche a volte assurde.

Quindi al di là dell'appartenenza politica io sono contento anche del fatto che il dibattito è andato evolvendosi in questo senso perché credo che il clima credo di aver capito il clima è quello in cui ognuno dei consiglieri esprime una propria sensibilità, magari appunto senza far riferimento alla propria parte politica ma facendo riferimento a dei valori che sono dei valori comuni, fino a prova contraria noi qui dentro magari ci siamo presi a volte anche a male parole oppure con toni molto aggressivi però di fatto credo che dopo cinque anni possiamo dire con buona pace di tutti che siamo tutte persone ragionevoli, persone ancorate ai valori della democrazia, del potersi esprimere liberamente e pensare con libertà.

Quindi credo che questo sia una bella palestra e uno degli ultimi atti del Consiglio comunale quello di discutere un tema così importante e lasciare un segno che alla fine è quello della città di Urbino, credo che una città che ha un'università, che ha un tribunale e che ha tutte queste scuole non possa accostarsi in maniera semplicistica a questi temi ma credo che sia un atto di civiltà quello che stiamo facendo adesso e poi vediamo cosa emerge dalla votazione.

Io personalmente sono assolutamente d'accordo a prescindere dal fatto che l'abbiamo presentato come gruppo del Partito Democratico.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Scaramucci.

CONSIGLIERE SCARAMUCCI

In merito a quello che è già stato detto da parte dei componenti del mio gruppo e anche da parte della collega Vittoria mi volevo soffermare su un aspetto che riguarda diciamo una parte diciamo di questo argomento che naturalmente attiene molto alla natura e alla tipologia di proposta politica che attualmente sta percorrendo le aule parlamentari.

Voglio fare un intervento un po' alla Sgarbi, già questo Pillon cioè Sgarbi direbbe probabilmente ma questo Pillon ma chi bip è questo Pillon direbbe Vittorio Sgarbi e forse direbbe anche peggio, quando ho iniziato a leggere questi argomenti nel dibattito nazionale mi sono un po' documentato come penso abbiano fatto in tanti su chi è questo Pillon perché era un nome abbastanza curioso che destava interesse, anche sul fatto che adesso spesso si associa in un decreto di legge con il cognome del parlamentare che lo propone e ci fu no tutto ricordate il dibattito su varie proposte di legge.

E io quando ho letto diciamo che tipologia di personaggio fosse questo Pillon io sono rimasto onestamente un po' basito sul fatto che purtroppo ancora in Italia così come in Europa vengano eletti in Parlamento, cioè nell' organo che dovrebbe essere teoricamente più importante del nostro paese dei personaggi simili.

Uno che crede nell' esistenza della teoria del complotto sull' ideologia di genere e che afferma che esiste la lobby gay che punta al reclutamento omosessuale e che dopo l' elezione a senatore crede che nelle scuole di Brescia venga insegnata la stregoneria promossa da una biblioteca civica finanziata dal Comune...

PRESIDENTE

Scusi Consigliere Scaramucci ho derogato volentieri al regolamento perché pensavo che la discussione potesse essere utile per sviscerare le argomentazioni del decreto Pillon, se lei nei suoi minuti mi parla dell' appartenenza politica, di cosa fa Pillon, di dove va Pillon non credo che sia utile è una campagna politica la sua.

Allora chi ha presentato l' ordine del giorno ha detto anche che questa non era una questione di partito era una questione di sensibilità su quello che il decreto conteneva, lei stesso mi sembra andare fuori, allora io che ho derogato per dare un contributo utile all' esame e alla conoscenza del decreto dico che questo contributo io non lo ritengo utile perché scusi è un intervento di contrapposizione partitica la sua!

CONSIGLIERE SCARAMUCCI

Mi chiedo se c'è un organo supremo che deve stabilire il taglio dell' intervento ? Oppure no, cioè non me lo chiedo ma così in maniera molto costruttiva, mi scusi Presidente cioè io rispetto quello che è stato detto dalla collega Vittoria e da parte sua lo capisco perfettamente, però mi chiedo ulteriormente so che un po' dà fastidio io lo capisco questo e lo rispetto ma c'è un organo supremo che stabilisce il taglio che deve avere un intervento?

PRESIDENTE

No non dà fastidio mi permetto di dire da donna che lo avesse fatto Pillon o l' avesse fatto qualcun altro non guardavamo l' appartenenza di chi lo proponeva

CONSIGLIERE SCARAMUCCI

le ho raccontato un po' la storia e quindi per capire che ci potrebbero essere dei rappresentanti politici migliori in Parlamento di Pillon, non lo so io a questo punto e io volevo semplicemente intervenire per sostenere le argomentazioni che avevate già espresso ma anche per ribadire che questa proposta e questa modalità di lavoro che alcuni esponenti politici a livello nazionale che noi stiamo comunque criticando con questo ordine del giorno è assurda, quindi non si può non fare un intervento di carattere politico scusi Presidente.

Io capisco che bisogna essere politically correct perché in qualche modo

PRESIDENTE

No era solo diverso dall' impostazione che si era data! Consigliere la invito a concludere in deroga

al regolamento.
La parola al Cons. Vetri.

CONSIGLIERE VETRI

Intervengo perché penso anch' io che sia una materia troppo articolata e troppo delicata per essere ridotta a situazioni predeterminate e talvolta tra le righe e non solo tra le righe un po' coercitive, mi riferisco alla figura del mediatore , alla bigintorialità perfetta tra virgolette anche se probabilmente qualcosa tra le argomentazioni del diritto di famiglia va rivisitato e sia rivedibile.

Insomma penso che nella realtà tutto è molto relativo specialmente in questo tipo di argomentazioni, per cui naturalmente sono a favore della vostra proposta, condivido in linea di massima e la condivido al di là delle idee politiche, della differenza di genere e di ogni differenza che viene ogni volta portata alla ribalta perché penso che sia una questione di buon senso che deve essere applicato ogni volta nelle diverse situazioni in maniera approfondita.

Ecco questo è quello che mi sento di dire in merito alla votazione che procederò a fare.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Fedrigucci.

CONSIGLIERE FEDRIGUCCI

In merito a questa proposta fatta dal Partito Democratico già l' altra volta c' erano stati diciamo non tanto dei dubbi sul fatto di votare a favore ma bensì un ragionamento diverso, almeno io da quando avevo partecipato molti della maggioranza erano già d' accordo sulla proposta, io mi associo a quello che ha detto la Consigliera Raffaella Vittoria e cioè che ha centrato proprio il nesso della questione e la sensibilità insomma nei confronti di questa cosa, che a prescindere dalle appartenenze politiche già al Parlamento stesso si è scatenato subito una ondata bipartisan da parte di tutti nei confronti di questa proposta di legge, dunque i bambini non possono essere dei pacchi postali e la tradizione della famiglia insomma c'è da discutere tanto però credo che sostanzialmente mi auguro ma è stato accantonato questo decreto non passerà mai.

La mia dichiarazione è basata sul fatto che voterò a favore di questa proposta proprio fatta dal Partito Democratico.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Calcagnini.

CONSIGLIERE CALCAGNINI

Volevo semplicemente capire un po' la ratio perché il Sindaco l' altra volta mi chiedeva fuori sulla mediazione familiare, è possibile che in questa legge ci sia tutto sbagliato? Io personalmente non lo so se c'è tutto di sbagliato però sto capendo una cosa in nella ratio di questa legge che andiamo stasera in qualche modo a criticare non lo so, c'è una tendenza alla difesa della famiglia tradizionale.

L' estrema ratio secondo me non è quella di dire non è quella di dire chi è più avvantaggiato, è proprio quella di dire non siamo ipocriti, siamo sposati perché introdurre la figura del mediatore familiare che comunque in ogni caso deve risolvere i conflitti, allungare i tempi non fa altro che dire salvaguardiamo la famiglia tradizionale, io personalmente non ho nessun problema, per carità io sto mi definisco la famiglia tradizionale però la ratio è questa e non è tanto quella di semplificare la vita al consigliere maschio che si trova in difficoltà.

La ratio è quella di mantenere una famiglia unita ad ogni costo ed è diverso questa cosa, quindi c'è molta anche ipocrisia dietro tutto questo e non vado oltre perché poi forse il Presidente mi può dire

entri nel coso politico, però ragazzi questa è la ratio della legge, teniamo unita la famiglia e la famiglia tradizionale, uomo, donna, bambino, la donna deve stare molto probabilmente molte volte anche lì come diceva giustamente la consigliera Raffaella Vittoria anche quando c'è un caso di violenza, violenza assistita perché se allunghiamo i tempi c'è la violenza assistita e quindi il minore assiste e quindi sono tante le tematiche e la ratio secondo me è la difesa della famiglia tradizionale a cui io posso essere anche d' accordo, la mia è tradizionalissima però è questo in discussione.

PRESIDENTE

Sindaco prego.

SINDACO

L' altra volta noi abbiamo esclusivamente chiesto siccome questo decreto era conosciuto dai proponenti ma non c' era la cognizione precisa o comunque non c'è neanche oggi ma era solo stato chiesto un prolungamento, è chiaro che la considerazione che ha fatto il Consigliere Vittoria va nella direzione di analizzare nello specifico il caso però è chiaro che l' altra volta è stato chiesto da parte nostra di rinviare proprio per approfondire il tema perché io personalmente, infatti ne parlavamo anche fuori che non è che lo conoscevo perché magari preso da tante altre cose mentre era noto a molti e se ne discuteva anche sulla stampa e in televisione io non lo conoscevo quindi approvare o non approvare una cosa che non conosci non è mai buono.

Però il problema è che mentre quello che ha rilevato prima il Consigliere Vittoria è proprio il fatto che invece se ne fa una questione politica perché poi se è stato chiesto il rinvio non è che c'è bisogno di fare l' articolo sulla stampa per dire ah che noi l' abbiamo presentato, l' obiettivo è capire far percepire che siccome adesso la Lega da sempre è in questo Governo e sarà nel prossimo e quindi è praticamente per cercare di sollecitare la discordia.

Quindi siccome io purtroppo c' ho i capelli bianchi e quindi le cose si riescono a percepire, molte forze politiche quasi tutte anche quelle che compongono il Governo alla fine mi pare di capire che non approvano questo tipo di decreto, quindi ecco io non ho difficoltà a votare a favore personalmente poi i Consiglieri faranno quello che vogliono perché è un tema talmente delicato che quello che ho chiesto, quello che mi confrontavo fuori l' altro Consiglio con alcuni Consiglieri proprio capire se un parlamentare propone una legge dice i principi quali sono, l' ha spiegato adesso quello della famiglia da salvaguardare la famiglia tradizionale ? Forse dico sicuramente e quindi c'è un principio diciamo di ideologia dentro, quindi questo è un principio che non mi appartiene e quindi al di là della dell' appartenenza politica.

Quindi per questo motivo voglio dire posso essere a favore però l' altra volta è stato chiesto il rinvio proprio perché da parte di molti di noi abbiamo chiesto anche una sospensione non era ben chiaro ancora cosa conteneva quel decreto, almeno a molti qualcuno magari lo conosceva meglio.

Però ecco io ritengo che abbiamo chiesto questo rinvio perché sennò avremmo votato contro subito o magari fatto quello che ognuno pensava proprio per approfondire anche con persone che come la Consigliera Vittoria che non c' era nel Consiglio, quindi essendo rappresentante delle pari opportunità fra l' altro mi pare che insomma era opportuno che ci fosse.

Quindi questa è la mia posizione però ecco su questi temi forse se non ci mette la politica è la cosa più giusta.

Poi mi ha fatto piacere invece il Consigliere di Scaramucci perché almeno mi ha presentato chi è Pillon perché io non lo conosco, ammetto che non lo conosco e quindi era utile anche questo tipo di intervento!

PRESIDENTE

Non ho altri interventi e ci tengo a dire brevemente che io voto questo ordine del giorno, credo che

sia da ritirare e da rivedere e da correggere, credo che non sempre venga messo al centro dell'interesse il diritto del bambino ma spesso si ragiona per diritti di altri non solo in questo caso anche su altre argomentazioni senza tenere al centro l' effettiva diritto difesa del bambino. Quindi io sono a favore comunque dell' ordine del giorno.

Mettiamo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

2 astenuti.

La parola al Cons. Muci.

CONSIGLIERE MUCI

Prendo atto ed esprimo apprezzamento per questo che è stato fatto e per quello che abbiamo fatto questa sera proprio perché era l' obiettivo lo ripeto solo per consolidare questa cosa, secondo me è un segnale importante che dà il Comune il Comune di Urbino, quindi su questo chiaramente chiediamo l' impegno anche di fare qualche evento o qualcosa magari potremmo approfittare per approfondire meglio e far conoscere i rischi che ci sarebbero se questo fosse adottato.

Comunque prendo atto molto volentieri di quello che stasera ha espresso per una volta il Consiglio.

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO - LINEE DI INDIRIZZO PER LA DEFINIZIONE DI COMODATO GRATUITO PER LA CASA PARROCCHIALE CANAVACCIO DA ADIBIRE A SALA CIVICA

PRESIDENTE

La illustra il sindaco.

SINDACO

Questa delibera propone l' approvazione di una convenzione con la proprietà di questa casa parrocchiale che è adibita a centro civico dell' ACLI, quindi diciamo che è attualmente adibita all'uso come sala civica e ha altre funzioni che sono descritte nella delibera, con questa convenzione si va a chiedere, quindi a definire l' utilizzo da parte del Comune, quindi a titolo gratuito con le compensazioni che sono descritte nella delibera, è una cosa sulla quale stiamo lavorando da tempo, questo luogo va messo in sicurezza, abbiamo già messo a disposizione risorse che sono oggetto anche del contratto stesso per dare finalmente delle azioni di bilancio perché sono state messe 20.000 euro a disposizione per renderla agibile, perché ci sono gli impianti elettrici, ci sono degli impianti che vanno messi a norma e quindi un primo intervento sarà fatto immediatamente per poi dare la piena agibilità dei luoghi, perché alcuni ambienti non sono a posto, da questo punto di vista anche se sono utilizzati in parte.

Quindi con questa convenzione si va a iniziare un percorso che crea il nuovo centro di Canavaccio, quindi si dà stabilità a un luogo dove poter far crescere e abbiamo fatto delle proposte anche diciamo con l' acquisizione del terreno della Osca e con anche parziale o totale si va a dare uno spazio adeguato alla crescita del centro di Canavaccio.

Questo luogo diventerà secondo i nostri progetti il centro di Canavaccio dove ci saranno parchi pubblici, dove ci sarà una sede adeguata con tutte le norme di sicurezza, c'è da investire molto in questa sede perché mi pare che si parla di 150.000 euro per metterla completamente a norma, questa sede verrà convenzionata col Comune per più di trent' anni ma noi abbiamo ragionato sui 49 anni e lì far crescere il centro del paese perché purtroppo Canavaccio è cresciuta diciamo in ordine sparso e quindi non abbiamo un luogo dove si può classificare come il luogo dove c'è il un punto d'aggregazione complessivo e ben accessibile, con i parcheggi e con tutto quanto è necessario per

per renderlo tale, anche con un luogo esterno adeguato e quindi una piazza.

Quindi da qui da questa delibera si comincia a creare quel luogo vivibile che è un quartiere, un paese, una città direbbe Paganelli che ha 1400 abitanti, credo che sia opportuno e dignitoso e anche stimoli la crescita proprio civica dei cittadini di quel luogo e anche l' aggregazione soprattutto per rendere una comunità coesa e efficiente di un luogo che veramente è una cosa sulla quale lavoriamo da molto tempo, non è stato un percorso facile perché poi chiaramente la proprietà ha l' esigenza di metterla in sicurezza, diversamente l' avrebbe chiusa, se non avessimo fatto questa convenzione avrebbe dovuto non avendo le risorse economiche per poterla adeguare avrebbe deciso probabilmente di non farla più utilizzare.

Quindi questi interventi immediati che abbiamo finanziato ci permetteranno il pieno utilizzo di quegli ambienti lasciando inalterato anche le associazioni, sia l' ACLI che alle altre associazioni la pro loco e quant' altro, come sede e quindi come obbligo contrattuale, quindi diamo una risposta con questa sede a molte a molte realtà e cominciamo a creare quel luogo che diventerà il centro di Canavaccio.

Chiaramente noi speriamo di completare questa operazione della Osca perché questo chiaramente dà un respiro ancora darà un respiro ampissimo a questo progetto e sperando che si possa realizzare credo che alla fine quartiere di Canavaccio diventerà veramente una un luogo vivibile. Considerando anche che a mio avviso proprio adesso una parola in più veramente questa nostra frazione è al centro di un territorio complessivo che va da Fano fino a Borgo Pace fino a Cagli, è al centro di una vallata e sicuramente si possono pensare a tante attività che possono crescere intorno a questo a questo luogo perché fisicamente è ubicata in un luogo diciamo centrale e un luogo accessibile, perché abbiamo la ferrovia che l' attraversa sperando di poterla riattivare e la dobbiamo riattivare, finire la Fano-Grosseto che passerà lì davanti. Ci sono una serie di concomitanze che possono creare veramente una crescita esponenziale di questo luogo.

PRESIDENTE

Apriamo il dibattito sull' argomento , Cons. Muci prego.

CONSIGLIERE MUCI

Premettendo che non è la prima volta che il comune e la curia collabora a Canavaccio per realizzare ,interventi anni fa era stata fatta lo stesso un po' un tipo di operazione analoga per la realizzazione del campetto, quindi altre volte si è lavorato su quell' intervento per collaborare nell'intenzione o con l' obiettivo di dare delle strutture ricettive e di aggregazione soprattutto a Canavaccio.

Su questa delibera al di là dell' obiettivo che si dà però ci sono delle cose che non mi convincono tanto perché innanzitutto bisogna chiarire che comunque quella struttura rimane di proprietà della parrocchia, c'è un intervento intanto di 20.000 euro che credo che sia il minimo proprio per mettere a norma ma già c'è una previsione di 150.000 euro.

Questo programma di intervento per la riqualificazione dell'Osca e mi chiedo c'è anche una domanda da fare siccome pare che sia in atto una trasformazione, è vero che vengono spostati dei fondi dalla riqualificazione delle periferie da ponte Armellina a Canavaccio?

Il fabbricato da tempo c'è scritto qui è in uno stato non ottimale di manutenzione, quindi la parrocchia non ha i fondi necessari e quindi diciamo che l' Amministrazione è intenzionata a garantire di nuovo l' utilizzo della struttura, ma la domanda seconda che faccio e mi va bene che si faccia un intervento laddove c'è aggregazione e ci sono dei centri mi va benissimo, ma mi chiedo ma come mai il l' Amministrazione non ha mai pensato di investire un euro sulla sala comunale che era la sala dei cittadini, perché la sala dei cittadini era stata fatta anche con il contributo dei cittadini di Canavaccio, poi in una in una realtà e in una comunità così grossa non sono due strutture in

competizione, secondo me sono egualmente importanti, io non metto in contrapposizione l'una o l'altra ma metto in evidenza che una è proprietà della parrocchia dove va benissimo che si intervenga e non è la prima volta che si fa dove c'è un certo tipo di attività, il bar eccetera, l'altra è una struttura del Comune dove i cittadini di Canavaccio e spero che qui nella stessa frazione mi conforti in questo era stata fatta anche con il contributo proprio dei cittadini di Caravaggio quando era stata costruita, che era la sala civica la sala di tutti, si facevano i balli.

C'era tutta una serie di attività che sono integrative e non alternative all'attività che si svolge a Canavaccio, quindi mi chiedo perché mentre l'amministrazione cerca di investire e fa bene su una struttura che comunque dà un servizio alla comunità ma di cui non è proprietaria, non ha fatto anche uno sforzo e non l'ha fatto in questi cinque anni anche per la struttura che è sua proprietà, è come se io facessi nella mia casa cioè al mio vicino mettessi a posto al mio vicino un giardino magari di cui usufruisco anch'io ma faccio andare a male il mio giardino che è proprio mio e che rimarrà ai miei figli, ai miei nipoti e pronipoti perché è sempre proprietà del Comune di Urbino.

La differenza è sostanziale poi lei Sindaco ha detto 45 anni ma io so che per trent'anni, c'è scritto almeno trent'anni e quindi queste sono un po' le domande che mi faccio perché se è vero che c'è poi un intervento di 150.000 euro comincia a essere un intervento abbastanza sostanzioso, c'è la convenzione per trent'anni va bene ma la proprietà non è la nostra, la proprietà non va ad arricchire il patrimonio e immobiliare del Comune di Urbino.

Non ho detto che non vada bene ma perché non arricchiamo lo stesso la nostra proprietà dove lei qui in Consiglio aveva sempre detto che per metterla a norma sarebbe stata necessaria una somma di 40.000 euro e io credo che non sia proprio una cifra fuori dal mondo per una sala che ha avuto comunque una storia in quella comunità di Canavaccio.

Io so che lì era molto vissuta da associazioni da soprattutto quello che a me piaceva molto il fatto che si facesse aggregazione, il doposcuola ai ragazzi che avevano difficoltà e tante attività che venivano svolte che non sono, è più grande e in un locale unico ci stanno più persone quindi non veramente non capisco il motivo perché non si è fatto uno sforzo sulla proprietà e si sono indirizzate risorse che adesso sono 20.000 ma che non bastano, non bastano sono 150.000 euro, forse con 150.000 euro e la nostra sala sarebbe diventata una super sala ma magari si fa che ne so un piano sopra dico per dire delle stupidaggini però c'è qualcosa in tutto questo che non mi torna.

E vorrei la risposta sul fatto di questi fondi che sono qui nella delibera evidenziati dove si dice programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana eccetera eccetera, un intervento di riqualificazione urbana mediante la realizzazione di strutture a servizio dei cittadini e vorrei capire quest'area come si fa se è vero appunto che ci sono dei fondi per le periferie da Canavaccio a Punta Ermellina, per conoscenza e per informazione e non per dire se uno è d'accordo o meno.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Paganelli.

CONSIGLIERE PAGANELLI

Volevo chiarire un attimo il discorso dell'ACLI della casa parrocchiale e la sala comunale, la storia incomincia diversi anni fa Quando con Maurizio abbiamo ragionato sul fatto di sistemare la sala comunale, però da varie situazioni ci siamo accorti che la sala comunale comunque a parte che non è agibile, non è agibile però il fatto che si doveva smontare il tetto, le pareti sono di un'umidità paurose fatte diciamo con quei tempi e con quelle caratteristiche, sistemare quella sala vuol dire demolirla tutta e rifarla per fare una cosa fatta in un modo decente.

Dopo nel frattempo è venuto fuori il discorso della Osca qui ci lavoriamo da diversi periodi e allora conviene mettere delle risorse lì nella sala comunale che effettivamente poi non c'è lo spazio, non c'è il parcheggio, se esci fuori sulla strada, è pericoloso per i bambini, effettivamente c'è una

situazione non molto bella.

Allora da qui siamo partiti a capire se effettivamente la Osca potesse diventare uno spazio importante per la frazione di Canavaccio, nello stesso tempo ci siamo trovati di fronte a una situazione che Canavaccio non c'è più niente perché ci siamo trovati in una situazione, ci sono delle situazioni dove effettivamente la ACLI è diventato il cuore del paese e la curia e la parrocchia ha detto lo chiudiamo perché effettivamente non è agibile io non mi assumo nessuna responsabilità.

A quel punto abbiamo dovuto prendere delle decisioni e sicuramente questa è la decisione che ci permette di tenerlo aperto e di continuare a viverci, poi se la Osca verrà avanti sarà tutto un centro che diventerà qualcosa di importante per il nostro paese perché si trova nello stesso spazio.

PRESIDENTE

Io non ho altri interventi da parte dei Consiglieri e non so se ci sono repliche da parte della Giunta.
La parola al Cons. Scaramucci.

CONSIGLIERE SCARAMUCCI

Questo argomento è un argomento molto dibattuto e sentito nella realtà di Canavaccio proprio perché e onestamente da alcuni anni si sente la necessità anche di trovare un luogo fisico dove potersi ritrovare, una vera e propria sala civica e il luogo diciamo principale dell' incontro delle persone è naturalmente diventato, lo era già anche prima però poi sempre di più il luogo della sala cosiddetta dell' ACLI di Canavaccio, dove ci sono molti giovani, dove comunque si fanno delle iniziative dove si fa la festa più importante della zona di Canavaccio e le varie iniziative sportive.

E' importante legare questo progetto anche con il bando periferie perché comunque se questi famosi finanziamenti arriveranno sono comunque utili anche per dare una prospettiva ad una realtà che sono d' accordo su questo con Sindaco, che comunque è al centro del territorio, anche un po' uno snodo tra la costa e l' entroterra, una cittadina ormai diceva giustamente anche il collega Paganelli molto in crescita perché ha anche molti abitanti con le aziende eccetera e quindi di conseguenza è giusto anche dare una risposta proprio in quel contesto.

E' importante che questa scelta in qualche modo con urgenza realizzare questo contratto di comodato gratuito possa ovviamente consentire comunque il mantenimento diciamo di una libertà anche di azione all' interno di questo contesto, perché poi non vorrei magari diventasse comunale quindi di conseguenza poi magari più complicato realizzare alcune cose perché magari bisogna mettere a norma, poi dopo non si possono fare le iniziative.

Quindi l' importante insomma una forte attenzione su questo e credo che naturalmente sarà una cosa che e l' amministrazione avrà ragionato e avrà pensato, io fondamentalmente sono favorevole rispetto a questa cosa e con richiesta diciamo di impegno anche a trovare una soluzione anche sulla sala comunale insomma ecco perché comunque è un bene che il Comune ha, quindi dove ci siamo visti tante volte e dove abbiamo passato insieme anche dei momenti di confronto, di amicizia, di scontro politico ma anche di incontro associativo.

Quindi credo che sia importante visto che ci si sposta tra virgolette all' ACLI mettiamola così di non lasciare perdere quello spazio perché comunque è uno spazio che è stato realizzato e va poi in qualche modo rimesso in utilizzo, magari per altre finalità.

PRESIDENTE

La parola al sindaco.

SINDACO

Partiamo dal presupposto che la sala civica se ci sono io verrà abbattuta, la sala comunale è una sala è una sede che non ha più ragion d' essere, ha fatto la storia e tutto quanto però bisogno di fare delle

scelte perché noi non è che possiamo investire di qua e di là un po' in ordine sparso, la scelta è stata dettata da quello che è stato detto però il Consigliere Muci ci chiedeva se ci son stati degli spostamenti di risorse da varianti da Ponte Armellina a Canavaccio.

La risposta è no perché i fondi delle periferie degradate sono state assegnate per 3.200.000 euro a Canavaccio, 3 milioni e 300 a Ponte Armellina e 3 milioni 200 a Canavaccio, che era tutto concentrato in quelle strutture che sono incomplete di proprietà, una del Comune due della banca di una banca cioè nel fallimento, ma quelle due strutture che non sono del proprietà del Comune e non sono agibili.

Allora noi abbiamo scelto di fare una variante di quei 3.200.000 euro lasciare una parte di risorse per completare la struttura nostra quella di proprietà del Comune che sarebbe lo stabile da 6 appartamenti, ci sono tre case incomplete costruite dall'ex nostro concorrente **

Le due strutture laterali sono di proprietà della banca ma sono abusive, quella del Comune invece è di proprietà nostra ma è sanata perché è un bene pubblico.

Quindi abbiamo spostato di questi 3.200.000 euro abbiamo fatto una variante per fare un percorso perché nella variante ci deve essere un collegamento tra i due progetti, cioè da questa casa di proprietà comunale alla Osca c'è un camminamento che viene realizzato e poi vengono fatti gli interventi, l'acquisto e gli interventi della Osca, la Osca praticamente compresa la sala civica compreso il camminamento è finanziato tutto per 1.800.000 euro perché un milione e quattro, adesso vi do dei numeri può darsi che siano non precisissimi, un milione e quattro è rimasto per completare l'intervento della nostra, sei appartamenti di proprietà e quindi anche comprese le opere di urbanizzazione.

In questi 3 milioni e 2 ci sono 600.000 euro di opere di urbanizzazione dove si realizza il marciapiede, la sala civica e questa ristrutturazione.

Quindi non c'è uno spostamento delle risorse da Ponte Armellina a qua, son due risorse già separate. Detto questo chiaramente lei l'ha detto prima anche in passato sono stati fatti degli interventi giustamente al campetto però si interveniva un po' di là e un po' di qua e quindi adesso era il caso di fare una scelta, la scelta è prendere questa struttura perché comunque è una struttura abbastanza capiente anche strutturalmente buona ma che c'ha bisogno degli interventi per renderla completamente agibile.

La durata del contratto chiaramente se noi spendiamo 20.000 euro la durata sarà trent'anni, c'è scritto almeno trent'anni perché se spendiamo 20.000 euro questa è la durata, se l'ufficio andrà a fare il contratto, se c'è alla fine l'accordo che noi con degli impegni di strutturare il tutto la durata può arrivare a un numero di anni più alto.

Quindi diciamo già con le risorse a disposizione col numero di anni sono questi, noi l'obiettivo è quello di andare lungo, abbiamo accelerato questo percorso perché già abbiamo fatto l'offerta per l'acquisizione della Osca, abbiamo tutto il progetto che deve essere definito in questi giorni la Dottoressa Mandolini chiedeva appunto di andare al Ministero per capire i dettagli della variante e però ecco la scelta è la sala civica diventa un parcheggio un luogo, perché investire in quella struttura voleva dire investire su una struttura che poi come la utilizzi?

Dividiamo il centro il centro del paese in due strutture, investiamo su quella o investiamo su quest'altra? Perché purtroppo necessariamente si sarebbe dovuto fare così ed è una scelta secondo me e secondo noi con la considerazione che facciamo insensata.

Il tema è chiaramente non è che noi buttiamo giù perché ci piace buttarla giù, quella è una struttura che non conviene recuperare, abbiamo fatto fare un preventivo solo per fare il tetto mi pare 55.000 euro ma il tetto, scusate però me se mi fate finire l'intervento... non ci capiamo. Quella è una struttura che conviene demolirla, non è che conviene ristrutturare quella perché non conviene, una struttura come quella oggi in legno o in qualsiasi materiale costa meno che ricostruirla nuova, questo è quello che accade per le scuole, abbiamo deciso noi il palazzo delle scuole medie via Oddi

avevamo un preventivo di ristrutturazione per messa a norma di 3.800.000 euro, la ricostruzione costa 3.500.000 euro, demolizione e ricostruzione costa meno, questo alla stessa stregua di quelle ancora in percentuale più alta che non conviene metterci le mani, come non conviene mettere le mani a K2 che noi abbiamo deciso di acquisire per demolirlo e per ricostruire una sala civica nuova perché le strutture di quegli anni non sono recuperabili, non è economicamente conveniente recuperarli.

Quindi al di là di questo discorso che faceva giustamente Sandro Paganelli, è chiaro che noi comunque se non dovessimo acquisirla la Osca totalmente noi abbiamo già predisposto una variante per acquisire una parte del piazzale della Osca che diventa area pubblica di interesse pubblico e quindi sarà espropriata, se andiamo all' asta e c'è qualcuno che vuol comprare la Osca noi abbiamo la facoltà di acquisirne una parte come utilizzo per gli scopi della sala civica e della piazza.

Quindi a prescindere a come andrà quell' operazione questo è l' obiettivo di questa Amministrazione, lì diventerà il centro di Canavaccio, la sala civica sarà da vedere quale tipo di utilizzo perché per esempio si è fatto l' ipotesi del parcheggio perché in quella zona non c'è abbastanza parcheggi ma si può fare anche un altro utilizzo.

Però adesso quello che è chiaro che noi abbiamo fatto questa scelta di non investire in due luoghi perché investire in due luoghi e non per il fatto dell' investimento, l' investimento fa ridere il problema che tu hai il riscaldamento, la luce e non è che puoi fare le cose in due luoghi diversi, la casa parrocchiale assolve a tutti i requisiti e la dimensione per essere utilizzata come sala civica, come centro di aggregazione, come bar, quindi è opportuno investire da una parte solo.

Non era opportuno chiuderla perché l' alternativa sarebbe stato chiuderla perché il parroco e la diocesi aveva già dato l' ultimatum che loro non ci investono e quindi l' avrebbero chiusa e quindi per forza cioè noi dobbiamo fare questa scelta, per forza per modo di dire perché possiamo fare mille scelte,

Però io credo che la scelta di aver concentrato l' attenzione su questo luogo credo che sia strategica perché potevamo fare anche altre scelte, l' avevamo anche pensato di fare il centro del paese, noi abbiamo anche altre proprietà ma comunque non sarebbe stato centrale come in quel luogo, noi abbiamo studiato questo argomento, quindi questa è la scelta anche condivisa, non è che siamo arrivati a questa scelta così in un attimo, sono state fatte diverse riunioni con rappresentanti della parrocchia, con i rappresentanti delle associazioni e con i cittadini, alla fine è stato condiviso questo percorso.

Quindi non è che nasce questa sera scelta però io credo che non è più opportuno per un motivo più che di investimento iniziale di investire in due luoghi per dividere la popolazione, la sala civica da una parte, il bar da un' altra perché è ovvio che la sala civica va dove è più logico averla dove ci sono altri servizi, quindi la scelta è questa è noi portiamo avanti questa scelta, dopo le speculazioni politiche perché abbattiamo la sala civica. noi a Trasanni e probabilmente qualcuno di voi c' era quando abbiamo detto abbattiamo il K2, il K2 fa parte della storia di questa della cultura di questo di questa città perché io ci andavo a ballare quando ero ragazzo, l' hanno costruita i cittadini con i soldi loro però quando abbiamo detto facciamo la piazza, facciamo una sala civica nuova è chiaro che la gente ha detto va benissimo okay.

Quindi credo che questo sia un atto che se viene votato da tutti i Consiglieri io mi auguro perché questo fa parte veramente dell' inizio dello sviluppo diverso di questo luogo.

PRESIDENTE

Ci sono dichiarazioni di voto? La parola al Cons. Sestili.

CONSIGLIERE SESTILI

Io però volevo fare una dichiarazione di voto e approfitto per fare una considerazione che va direttamente in linea proprio con quello che stiamo deliberando, posto che noi siamo d' accordo quindi il la delibera passerà anche col voto del gruppo consiliare del Partito Democratico che ovviamente però fa proprie le considerazioni che sono state espresse dalla Consigliera Muci.

Approfitto della presenza del Consigliere Paganelli che tra l' altro so oggi che si ricandida, approfitto per fargli in bocca al lupo come tutti coloro che si candideranno, io sono molto tranquillo e forse anche un po' fuori dalle tematiche proprio perché non sto seguendo con grande attaccamento le vicende politiche attuali, però mi sento di dire una cosa su Canavaccio.

È ammirevole è oramai son diverse legislature e consiliature dove Canavaccio è un tema centrale, è giusto che sia un tema centrale perché comunque è la frazione più popolosa, forse è anche quella che da un punto di vista urbanistico è più omogenea, è quella che ha meno vincoli perché non ha un centro storico vero e proprio, ha una omogeneità orografica perché è tutta in piano, ha un'industrializzazione importante, è l' unica parte di Urbino realmente vicina a una via di comunicazione agevole e importante, quindi merita l' attenzione.

E di nuovo si ritorna a ragionare sul centro civico, adesso sulla Osca, io mi sento di segnalare che c'è sempre un grande assente in questi dibattiti , adesso il Sindaco ha fatto una valutazione di tipo urbanistico ma se continuiamo a investire su risistemazione della Osca, spazio antistante la Osca a uso utilizzo pubblico risistemazione della vecchia sala civica trasformazione in park parco pubblico giardino pubblico quello che, noi ancora una volta stiamo andando a creare dei centri di aggregazione o di interesse che stanno uno da una parte e uno dall' altra della strada che è secondo me il grande male di Canavaccio.

Continuiamo a lavorare su una frazione che è tagliata in due, allora in questo tipo di ragionamenti ben vengano però bisogna sempre secondo me e sempre di più provare a guardare in là pensando di trasformare quella strada in una via centrale di un centro abitato dove non passano camion, dove non passano macchine che vanno velocemente, quindi Paganelli lo dico come invito, cioè bisogna cominciare a pensare a una riconversione complessiva di Canavaccio anche perché se si lavora in quel senso il grande tema del completamento del lotto 10 della Fano-Grosseto e dell'aggancio di quella strada in galleria alla rotatoria che c'è a Borzaga, se si riuscisse a andare in quella direzione noi avremmo la possibilità e lavorare tutti insieme ma seriamente chiunque governerà nella prossima consiliatura, potremmo fare un patto tra le forze politiche addirittura perché se si batte in quella direzione si riuscirebbe ad avere un collegamento agevole verso la città, Canavaccio a quel punto diventerebbe un quartiere di Urbino perché verrebbe separato dalla galleria ad una strada a scorrimento non velocissimo ma quasi.

Con la dignità di una frazione che diventa un centro abitato abitabile senza una strada che la taglia a metà, quindi ben vengano nostri discorsi però secondo me questo discorso in una prospettiva va fatto e bisogna fare anche in questa occasione una sorta di patto scritto, non scritto tra le varie forze politiche secondo me che non deve essere un obiettivo, dev' essere un obiettivo perché è un obiettivo che avvicina Urbino a Canavaccio, migliorerebbe Canavaccio e avvicinerrebbe Urbino alle zone più dinamiche che purtroppo non sono quelle dell' entroterra la realtà è questa oggi. Quindi detto questo è un dibattito che andrebbe portato anche all' interno della frazione dove forse sarebbe opportuno far crescere un po' il livello delle riflessioni, andare avanti in questa direzione noi siamo d' accordo e quindi non è che non siamo d' accordo, ripeto le valutazioni che ha fatto la consigliera rimangono e le condividiamo però noi votiamo a favore , posto che secondo noi andrebbe spostato un po' più in là con gli obiettivi e prendere la mira per obiettivi diversi che son quelli che penso siano condivisibili, però capite che questi piccoli interventi se rimangono purtroppo tarati, viziati da quell' aspetto di questa strada ecco bisogna riuscire veramente a investire e lavorare in quel senso, aspettando o non aspettando i tempi del completamento di quella bretella.

PRESIDENTE

Non ho altre dichiarazioni di voto prenotate per cui pongo in votazione la delibera.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Unanimità.

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO - VARIAZIONE PIANO ANNUALE E TRIENNALE OO.PP. 2019-2021

PRESIDENTE

La illustra l'Ass. Magrini.

ASSESSORE MAGRINI

Questa è una variazione al piano annuale e triennale anche in conseguenza della variazione di bilancio che c'è stata diciamo un paio di delibere fa, su questa proposta di delibera si è provveduto a verificare le fonti di finanziamento e su alcune poste si è provveduto ad integrare alcune voci proprio in conseguenza agli introiti che il Comune ha avuto anche coi proventi della discarica di Ca' Lucio.

Le variazioni che riguardano il piano triennale delle opere pubbliche riguarda la rotatoria di Canavaccio per un importo complessivo di 220.000 euro di cui 175.000 euro era previsto con alienazioni, in questo caso invece delle alienazioni viene previsto un mutuo e 45.000 euro erano quelli che derivano dall'apporto di capitale privato.

Dopodiché l'altra variazione e in questo caso più che variazione di finanziamento un'integrazione della posta di bilancio riguarda la riqualificazione e recupero urbanistico e sociale della zona dell'abitato di Ponte Armellina, si è provveduto a integrare di 200.000 euro con il bilancio comunale l'intervento già previsto di 800.000 euro che era finanziato con intervento regionale, i 200.000 euro del bilancio comunale di cui 160.000 euro derivano dai proventi dei beni ex IRAP e 40.000 euro da proventi dell'impianto del TMB.

Poi è stato aggiunto il progetto di efficientamento e messa in sicurezza della pubblica illuminazione per 450.000 euro finanziato con mutuo e la sistemazione della frana di Mazzaferro per 150.000 euro di cui 130.000 euro con il contributo di Marche Multiservizi e 20.000 euro attraverso il bilancio comunale.

Queste sono le variazioni al programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021 sul Comune di Urbino.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Muci.

CONSIGLIERE MUCI

In pratica questa delibera è la conseguenza della variazione di bilancio e quindi non mi rimetto a fare tutto quello che è stato detto prima perché è la diretta conseguenza, mi chiedo solamente ma come mai al di là del cioè va be' mentre posso capire che sono arrivati dei fondi nuovi, come mai per esempio su alcune voci si era deciso di finanziarle con le alienazioni e adesso si attinge al mutuo dopo due mesi, mi chiedo cosa è cambiato ecco nel frattempo.

E poi volevo capire bene la riqualificazione perché parla di Ponte Armellina per un importo di 800.000 euro con il contributo della Regione Marche, perché lo trovo qui e non l'avevo trovato invece nella variazione di bilancio? Perché c'erano già?

Quindi essendo la diretta conseguenza dell'altra delibera dicevo e non avendomi convinto l'altra volta il Sindaco io faccio le stesse considerazioni.

PRESIDENTE

Allora io non ho altri interventi prenotati, lo ripeto chiudo il dibattito non avendo altri interventi prenotati, non so se c'è la replica da parte della Giunta.

Metto in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA DEL COMUNE DI URBINO A MARIO LOGLI

PRESIDENTE

Ho deciso di portare in Consiglio comunale questo atto che è vero che è stato anche oggetto di una proposta e di una delibera di Giunta comunale il 5 di aprile però ritengo che sia importante che così come previsto sia il Consiglio comunale in realtà a deliberare sull'atto e l'atto è una proposta di conferimento di cittadinanza onoraria a una persona che è vero che è nata a Urbino, però presto ha lasciato questa città subito dopo gli studi e il motivo del conferimento della cittadinanza onoraria è che nel suo percorso di artista, stiamo parlando di Mario Logli credo che molto più di altri sia stato sostanzialmente ambasciatore della città e più di ogni altro forse amante della città visto che molti dei capolavori del maestro Mario Logli hanno proprio come oggetto la città di Urbino. Credo che ciascuno di noi possa avere in mente molte delle sue opere, dei suoi lavori, quindi il motivo del conferimento della cittadinanza è proprio questo, non solo per l'operato artistico di Logli ma anche e qui ci tengo a dirlo io personalmente ultimamente non solo in questo mandato ma negli anni in cui io sono stata Consigliere comunale e sono diversi, ho avuto modo di apprezzare la vicinanza di Mario Logli alla città, alle varie iniziative che la città promuoveva anche non necessariamente artistiche, anche di valore sociale perché ogni qualvolta si è chiamato a contribuire o a magari omaggiare di sue opere persone che potevano essere ragazzi che si erano distinti in particolare discipline, piuttosto che ragazzi affetti da disabilità, piuttosto che altre figure che si erano in qualche maniera fatte riconoscere fatte conoscere all'interno della città.

Mario Logli è sempre stato presente con grande partecipazione ma anche sempre con grande affetto e amore per questa città, credo che sia un riconoscimento dovuto proprio per quello che ha dimostrato e per il legame che ha sempre voluto sottolineare, riconoscere, annunciare e proclamare in ogni occasione.

Quindi ben volentieri ho deciso di portare questo atto all'attenzione del Consiglio e credo di aver capito anche confrontandoci nella conferenza dei capigruppo poi avranno modo anche i Consiglieri di esprimersi in merito che sia come è naturale o auspicabile un atto condiviso.

Se ci sono interventi da parte dei Consiglieri. La parola al Cons. Balduini.

CONSIGLIERE BALDUINI

Io sono stato il primo da anni che chiedo questo per Mario Logli. Faccio una premessa, negli anni Settanta io facevo delle mostre importanti nella galleria Raffaello Sanzio, avevo la galleria di fronte alla casa di Raffaello e ho fatto molti autori ad alto livello, Fiume, Nino Caffè, Tamburi anche le incisioni di Goya, Castellani fra cui lo Mario Logli, da allora sono stato il primo e difatti lui quando parla delle sue cose dice Balduini è stato il primo a riconoscere le mie qualità, è il primo che m'ha fatto la mostra a livello nazionale.

E naturalmente questo oltre questo veramente ha delle grandi qualità e soprattutto la pubblicità che ha fatto diretta e indiretta per Urbino e questo amore proprio enorme che c'ha per la città, in

qualunque punto raffigura il suo Palazzo Ducale, Urbino e naturalmente la cittadinanza onoraria per questo uomo è fondamentale a prescindere poi che c'è stato un attimo un periodo ma ero stato frainteso, che poi si è chiarito con Mario Logli che è un amico più di prima e sono da cinquant' anni amico e naturalmente io ci tengo molto a questa cittadinanza onoraria per Mario Logli.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Muci.

CONSIGLIERE MUCI

Sulla figura di Logli noi credo che siamo qui a confermare il valore di questa persona e la correttezza e forse l'abbiamo fatto un po' troppo tardi conferire la cittadinanza, d'altronde questa amministrazione voglio dire non è che di cittadinanze onorarie a persone di lustro e di livello non sono state non sono state fatte tante, avrei piacere che magari io chiedo di modificare la delibera non stasera non importa ma di approvare l'indirizzo ma di modificare questa motivazione che mi sembra un po' scarna rispetto alla persona, capisco che magari può essere stata in fretta ma credo che lui meriti, quando si dà una cittadinanza onoraria la motivazione deve essere molto forte e le motivazioni per conferire la cittadinanza onoraria a Mario Logli sono veramente tante per l'amore, per quello che ha voluto rappresentare Urbino in tutti i suoi quadri, per quello che ha fatto conoscere Urbino anche fuori e per tutta una serie di questioni.

Io facevo parte della precedente amministrazione e più volte sono state fatte anche iniziative importanti con lui, ricordo l'ultima molto emozionante perché chi l'ha vista veramente era emozionante, una mostra di Mario Logli in occasione dei suoi ottant'anni a teatro che era stata veramente bella ed apprezzata anche da chi è venuto fuori.

Quindi noi non abbiamo bisogno di spiegare perché siamo favorevoli a questa cittadinanza onoraria, sono state date altre cittadinanze onorarie un pochino un po' più di consistenza proprio perché c'è il materiale da scrivere non è solo questo insomma, chiedo magari di implementare un po' la motivazione.

Sul metodo però ho già avuto occasione nella conferenza dei capigruppo e questo non mi rivolgo a lei Presidente perché capisco la sua difficoltà ma mi rivolgo al Sindaco, allora chi conferisce la cittadinanza onoraria è il Consiglio comunale che rimane la più alta istituzione presente in una città, il Sindaco e la Giunta hanno un ruolo esecutivo, fanno le proposte ma noi delle volte sminuiamo il ruolo che abbiamo noi consiglieri, molti di voi si candidano a rifare di nuovo il Consiglio comunale, io non lo faccio più e vorrei che rimanesse così questa raccomandazione, non so prendetela come.

Chi fa il Consigliere comunale un ruolo molto importante sia che faccia la maggioranza sia l'opposizione per il ruolo che ha, è un ruolo di indirizzo e controllo e in caso della cittadinanza onoraria non è che può arrivare a rimorchio quando la Giunta ha già deciso, io lo so che giuridicamente si può fare però questa città ha dato la cittadinanza onoraria a personaggi famosi, ricordo uno per tutti il premio Nobel Rita Levi Montalcini, Paolucci, Pacini però chi è stato coinvolto prima di tutti i consiglieri, siete d'accordo consiglieri per conferire questa cittadinanza onoraria? Perché è bene che non escano polemiche su queste cose qui ma bisogna evitarle, il problema è chi mette in luce certe cose, no il problema lo crea a monte chi pensa che avendo deciso devono essere tutti d'accordo, non è così e questo glielo dico a lei, io non so se lei sarà o no il prossimo sindaco.

Io ovviamente per la città auguro di no però se dovesse essere quando lei decide su alcune cose coinvolga la prossima volta, prima l'opposizione della maggioranza perché il discorso dell'ordine del giorno ci sono alcune cose in cui l'unanimità del Consiglio è un requisito fondamentale, noi prima di tutto siamo a servizio di una società, di una comunità e non di una parte politica, ognuno

di noi quando si mette in gioco si mette in gioco per la città e per la comunità e quando si riconosce a un cittadino a un personaggio illustre gli si conferisce una cittadinanza onoraria bisogna cercarla la condivisione, bisogna per forza essere d' accordo tutti quanti, non basta l' autosufficienza io ho deciso quindi tutti a posto.

Non è così un pochino più di umiltà delle volte da parte sua Sindaco ci vorrebbe e questa è un' occasione mancata anche questa ma è l' ennesima occasione mancata, ne avete fatte tredici cittadinanze onorarie, sempre sbagliando il metodo, sempre arrivando avendo già approvato in Giunta le cose ma invece prima si tasta il polso dei consiglieri comunali, siete d' accordo di approvare allora sì che la cittadinanza onoraria ha più valore, ha più forza perché è tutta la città che conferisce la cittadinanza onoraria non chi sta da una parte o chi sta dall' altra.

La cittadinanza onoraria e la città di Urbino e la città di Urbino noi qui la rappresentiamo tutti sia che sia destra sia che sia a sinistra, sia che sia a maggioranza sia che sia opposizione, non si fa così, la mia vuole essere una raccomandazione per la prossima volta, non so quante cittadinanze onorarie ancora ci saranno ma spero che ci saranno persone che amano Urbino, ce ne saranno tante sicuramente però alcuni argomenti importanti come questi vanno condivisi, la condivisione è una cosa probabilmente che a lei manca caro Sindaco, è una raccomandazione per questo.

Sul personaggio Mario Logli non ho bisogno per quello che abbiamo fatto in passato e per quello che gli è stato riconosciuto e quindi grande onore, mi meraviglia un po' l' intervento di Balduini stasera ma prendo atto e mi fa molto piacere di quello che lei ha detto questa sera, io avevo sentito altre cose ma non so se poi anche da parte dei membri della Giunta di qualcuno avevo sentito altre cose, magari un assessore che stasera non c'è nei confronti di Logli ma prendo atto che stasera la Giunta ha approvato questa cosa e siamo tutti d' accordo per conferire la cittadinanza onoraria a questo illustre cittadino che è rimasto nel cuore, sempre un cittadino di Urbino.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Sestili.

CONSIGLIERE SESTILI

Con piacere che mi accingo a esprimere la mia gioia nel poter conferire la cittadinanza onoraria a una persona che tutti quanti conoscono semplicemente per averla vista frequentare la piazza, per aver conosciuto i suoi familiari, Mario Logli è persona che poi aveva preso una strada che lo aveva come tanti portati lontano da Urbino, un tema di cui tanto parliamo questa fuga dei cervelli da Urbino verso altri lidi ma lui come ogni artista andò probabilmente dietro le sue sensazioni e i suoi sentimenti, alle sue avventure.

Logli comunque ha espresso in maniera secondo me e continua a esprimere in maniera molto efficace una memoria estetica dei suoi loghi esprimendola con un modo di dipingere, un modo di fare arte figurativa che è molto originale e che in genere non privilegia i paesaggi, in questo lui secondo me è molto bravo e anche molto umile e anche molto urbinato perché nonostante sia una persona che ha raggiunto la celebrità, ha raggiunta una consolidata fama di bravo artista, di bravo pittore quando lo vedo muoversi da lontano perché ripeto non lo conosco si ha l' impressione di essere vicino a uno che magari lo prende sottobraccio per giocare a bocchette nel bar.

Quindi ha conservato quello spirito cittadino che forse non abbiamo più neanche noi eh, però mi piace molto mettere in evidenza questa sua originalità, perizia, bravura artistica in rapporto alla città e al territorio da cui proviene e in tutta questa sua epopea comunque ha mantenuto un carattere genuino che è il nostro.

Pertanto credo che per tutte queste doti oltre a quelle del suo carattere che mi dicono essere una persona generosa, simpatica, aperta credo che la cittadinanza onoraria faccia il paio con il sigillo d' ateneo che gli è stato conferito pochi anni fa e sia un atto dovuto di cui possiamo essere contenti.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Vetri.

CONSIGLIERE VETRI

A me fa particolarmente piacere questa proposta perché ho una particolare gratitudine da esprimere a Logli sia per l' artista che è stato in grado di rappresentare Urbino con le sue due anime, alta e bassa ma di lasciare sempre quel filo che deve essere rafforzato, quel filo che lega la zolla che vola alla terra, alla realtà concreta.

Un auspicio cioè di ritornare a unire queste due anime di Urbino per far sì che i colori vivaci con cui sempre si esprime possano avere la meglio, allo stesso tempo di rappresentare Urbino come luogo capace di essere in ogni dove ma di mantenere le sue caratteristiche originarie, quelle che fortunatamente i nostri antenati ci hanno lasciato e che penso che ancora sebbene ogni tanto bisogna scovarli un pochino nei meandri di tutta la cittadinanza e di quella che Urbino ha in se stessa conserviamo.

Ho anche un' ulteriore motivazione personale, sappiamo bene che si è speso e si spende con grande disponibilità per la città di Urbino e partecipa attivamente ad ogni manifestazione a cui venga invitato ma ho avuto modo di collaborarci anche a livello personale come insegnante con bambini e ragazzini più piccoli, mi è piaciuto in particolare la disponibilità con cui si è messo alla pari di ogni ragazzino e con cui ha dedicato a loro in un dipinto originale creato apposta per la scuola ogni singolo aquilone che ha dipinto Urbino.

Questo è un segno allo stesso tempo di umiltà e di grandezza ma soprattutto del legame con le proprie origini che secondo me ognuno di noi dovrebbe in qualche modo ricordare, riportare alla luce anche per rendere più vivace la nostra città.

Quindi approvo in modo particolare questa proposta di cittadinanza.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Scaramucci.

CONSIGLIERE SCARAMUCCI

Anche io mi associo a quanto già avete detto nei vostri interventi e sono molto felice insomma che si possa riconoscere a un urbinato che poi per motivi di lavoro e per incarichi ha svolto la sua attività in altre in altre città e che comunque è rimasto molto legato alla città di Urbino.

Ho anche un quadro suo e ci passo davanti tutte le mattine praticamente, ho una riproduzione insomma in casa perciò diciamo che sostanzialmente tutti i giorni vedo Mario Logli praticamente dentro casa e la cosa insomma credo che sia positiva e faccia piacere.

Di certo adesso non voglio ritornare nelle polemiche che ci sono state però onestamente quando si svolge il ruolo di Consigliere comunale non si può non considerare che non si possano fare discussioni e ottenere dei comportamenti o fare dei ragionamenti come se si fosse al bar, effettivamente le uscite infelici del Consigliere Balduini credo che siano state oggi con questo conferimento di cittadinanza onoraria sopite, poi è chiaro che si può dire sono amico da venti anni rimasto sono amico da vent' anni e sono tornato amico e soprattutto quello che però facciamo i Consiglieri comunali adesso non dico che come dice il Sindaco che non c'è bisogno degli scienziati, però anche un minimo di educazione credo che ci stia faccia bene e soprattutto nei confronti di situazioni che poi dopo appunto come questa dobbiamo elevare ad una cittadinanza onoraria a determinati determinate figure come quella di Mario Logli.

Quindi quello che era successo credo che sia stato un momento infelice e che oggi può essere come dire dimenticato e con l' impegno insomma anche di tenere da qui in futuro tutti quanti un

atteggiamento positivo e non polemico rispetto alle varie proposte che poi dopo vengono portate da dai vari colleghi.

Quindi sono favorevole a questa proposta e quindi ovviamente voterò a favore.

PRESIDENTE

La parola al sindaco.

SINDACO

Ovviamente mi associo con grande piacere alla al conferimento della cittadinanza onoraria per tutto quello che è stato Mario Logli ma soprattutto perché è una persona, ho avuto modo di conoscerlo in questi anni vera, questa è la sua qualità più importante secondo me al di là di tutte le opere e tutto il lavoro che ha fatto ma mi veniva da fare una considerazione, evidentemente purtroppo non solo oggi si va via da Urbino anche ottant' anni fa o settant' anni fa si andava, faceva la considerazione con l' Assessore Guidi.

Però io mi meraviglio un po' delle considerazioni e delle lezioni che il Consigliere Muci ci dà perché mentre parlava mi veniva in mente una considerazione che io sono in Consiglio comunale dal 1999, prima alla maggioranza e poi all' opposizione adesso è uscita mi dispiace e noi ne abbiamo date poche di cittadinanze onorarie in questi cinque anni, però io prima sia quando ero in maggioranza sia quando ero in minoranza non lo sapevo neanche che venivano conferite, arrivava in Consiglio va bene favorevoli ma anche quando ci nei cinque anni nei cinque anni dove siamo stati all' opposizione la condizione che è attualmente per i Consiglieri del PD e per gli altri Consiglieri che oggi non ci sono, non mi sembra almeno a mio ricordo che ci veniva chiesto se eravamo d' accordo, almeno questo mi pare e forse mi ricordo male.

E quindi dare tutte queste lezioni di come ci dobbiamo comportare e di come non ci dobbiamo comportare son d' accordo con lei che sarebbe opportuno ed è opportuno dividerlo con tutti e questo è un metodo che condivido e accolgo l' osservazione però ecco volevo solo rappresentare che probabilmente quando ce ne sono da fare una miriade spesso le cose vanno fatte perché chiaramente è una scelta che dovevamo fare da molto tempo e magari non è stata comunicata adeguatamente ai singoli Consiglieri.

Però ecco volevo rilevare che spesso si predica bene ma non è che si razzola nello stesso modo e quindi questo non è una giustificazione, chiaramente è il Presidente del Consiglio che propone ai Consiglieri questa cosa quindi l' avrà comunicato nel modo secondo me adeguato.

Però detto questo chiaramente le motivazioni si possono meglio descrivere, però io credo leggendo quello che è la proposta non mi pare che si non si colga quella che è la motivazione perché poi fare le cose molto elaborate e lunghe non è che migliora il senso del conferimento, il senso del riconoscimento.

Io credo che anche tutto il dibattito sulle considerazioni che si faceva in merito al Consigliere Balduini che ha avuto un momento diciamo di disapprovazione su un metodo, non sulla persona o sulle considerazioni dell' artista o del concittadino perché oggi se l' approviamo diventa nostro concittadino ma sul fatto che su determinati temi come succede spesso da quando noi siamo al Governo si cerca di trovare la contrapposizione e di esaltare allora il fatto negativo chiaramente per motivazioni politiche.

Non credo che questo aiuti la città come succede aperta come è successo per tante cose, mi ha fatto molto piacere ultimamente confrontarmi con i Consiglieri di minoranza del PD perché alcune considerazioni sulle quali ci siamo confrontati e alla fine si è percepito un po' la considerazione che spesso dire male della città, quando si dice male del fare una considerazione il deserto che c'è a Urbino, no adesso vado fuori tema un po' però mi scuserete, se lo faccio ma il deserto a Urbino perché se uno abita a Pesaro dice ma cosa ci vado a fare Urbino che c'è il deserto!

Quindi il danno che si fa facendo certe affermazioni e certe esternazioni non si sa neanche, non si immagina neanche cosa comporta e qual è il danno proprio economico, fisico e di immagine. Ultimamente mi ha fatto molto piacere perché giustamente il direttore della Galleria dà i numeri reali del turismo alla crescita esponenziale e qualcuno per motivi politici continua a dire il contrario. Veramente tornando al tema di cosa deve fare un Consigliere quando una volta eletto perché poi alla fine serva poco tutta la discussione da un punto di vista politico a riportarci del consenso, i cittadini vogliono vedere le proposte e non le considerazioni negative che tanto non serve a nessuno, quindi ecco io invito a fare questo che a chi sarà prossimamente in Consiglio, qualcuno ha detto non ci candidiamo qualcuno però dai consigli di come ci dobbiamo comportare, chi sarà in Consiglio e quindi è una cosa abbastanza singolare.

Tornando in merito alla cittadinanza sicuramente sono particolarmente contento perché io non è che sono, devo dirlo chiaro, molto incline a tutti i riconoscimenti tanto per fare una cerimonia e una manifestazione perché il troppo diciamo degrada anche i riconoscimenti che vengono dati, noi ne abbiamo dati non molti, pochi e possono essere considerati pochi però io credo che abbiamo fatto le considerazioni di proporlo a chi ci sembra che sia particolarmente meritevole.

Ci saranno tante persone che sarebbero meritevoli di diventare i nostri concittadini però ecco il troppo credo che non aiuta a qualificare questo riconoscimento, quindi credo che se l'abbiamo proposto abbiamo proposto questo artista, questo uomo che anche dalle sue opere si percepisce l'amore che ha per questa città e per anche i suoi concittadini e credo che questo sia la motivazione più importante e più semplice per la quale è giusto dargli questo riconoscimento e credo che lui ne sia particolarmente contento.

PRESIDENTE

Non ho altri interventi prenotati per cui chiudo la discussione e pongo in votazione la delibera.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Unanimità.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Unanimità.

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO - VARIANTE PARZIALE ALL'ART. 24 DELLE N.T.A. GENERALI DEL P.R.G. INERENTE LA NUOVA COSTRUZIONE DI ANNESSI AGRICOLI E RECUPERO DEGLI ANNESSI AGRICOLI ESISTENTI PER FINALITA' NON AGRICOLE. ADOZIONE DEFINITIVA ART. 26 L.R. 34/1992

PRESIDENTE

La illustra il sindaco.

SINDACO

Oggi non c'è l'Assessore Cioppi perché è fuori per motivi istituzionali e non è riuscita a rientrare per la Giunta, chiedo al responsabile del settore di illustrare la proposta di delibera considerando che questa amministrazione ha tenuto molto a questa variante perché poi ci si entrerà nel dibattito se ci sarà, ma credo che questa proposta di delibera contrariamente alle considerazioni anche qui che vengono fatte da alcune componenti della nostra opposizione che ha tentato in tutti i modi fino arrivare a spedire alla sede Unesco a Parigi un documento che ci diceva che questa delibera e questa variante faceva degli scempi, invece questa variante permette di essere virtuosi nella direzione proprio il non consumo del suolo, del recupero delle strutture già esistenti.

Quello che credo che se andiamo a leggere su tutti i programmi elettorali ci sia scritto proprio a

chiare lettere prima di utilizzare suoli nuovi, prima di utilizzare e quindi di sprecare nuovi spazi di recuperare tutto l' esistente.

Quindi questo a me sembra molto strano che stata fatta tutta questa considerazione in merito proprio perché a volte andare contro i principi anche di se stessi diventa difficile, però lascio l' illustrazione al responsabile del nostro settore urbanistica perché credo che dettagliatamente possa spiegare in cosa consiste.

RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA INGEGNERE BERNARDINI

La variante si tratta di un' adozione definitiva di una variante che il Consiglio comunale ha approvato il 31 luglio 2017, successivamente all' adozione come prevede la normativa gli uffici hanno provveduto ad elaborare i documenti per richiedere il parere geomorfologico al genio civile, ad effettuare la verifica di assoggettabilità a VAS con la provincia e la valutazione di incidenza per le aree del Comune di Urbino che sono state dichiarate siti di interesse comunitario e zone di protezione speciale.

Contestualmente il Comune ha provveduto anche a fare la pubblicazione per le eventuali osservazioni previste le pubblicazioni di legge e c'è stato un iter molto lungo con questi enti che dovevano esprimere questo parere, sono stati espressi questi pareri che adesso non so se è il caso entrare nel dettaglio però la sostanza è che il genio civile nell' ambito della propria verifica ha chiesto di fare delle modifiche alla norma adottata, ponendo delle limitazioni.

E queste limitazioni il Genio Civile le ha giustificate dicendo che sostanzialmente la variante normativa non consentiva di fare in questa fase tutte delle verifiche di compatibilità geomorfologica ed idraulica e quindi ha chiesto di inserire una modifica che consentisse di fare questi interventi previa una successiva procedura di pianificazione attuativa, nella sostanza ha fatto inserire questa modifica che dice che quando si interviene su annessi agricoli aventi un volume superiore a 300 metri cubi questo intervento deve essere preceduto dalla redazione di un piano attuativo, che si chiama piano di recupero e questo piano di recupero prevede normativamente un parere geomorfologico.

Quindi con questa procedura il Genio Civile rivedrà tutti quegli interventi relativi a questi tipi di annessi agricoli, poi invece nell' ambito della verifica di valutazione ambientale strategica il Genio Civile ha espresso le stesse prescrizioni e in quell' ambito proprio per quegli esposti che erano stati fatti all' Unesco di cui accennava il Sindaco il Comune per valutare insieme al Ministero e alla Soprintendenza la correttezza dell' azione che stava facendo, ha chiesto di nominare come Sca anche la Soprintendenza, che quindi ha partecipato alla verifica di assoggettabilità a VAS.

La Soprintendenza in questa procedura ha dato delle prescrizioni sempre sull' attuazione di interventi che erano già in parte contenute nella norma adottata e ne ha aggiunte delle altre e a seguito dell' acquisizione di questi pareri l' ufficio ha presentato un' osservazione come prevede la legge in cui è andata a inserire tutte queste limitazioni e prescrizioni che hanno richiesto gli enti e qui adesso nel testo che vi trovate per l' adozione definitiva ci sono tutte queste limitazioni e indicazioni che hanno dato gli enti, con l' accoglimento di questa osservazione.

Quindi la proposta di delibera chiede di adottare in via definitiva la variante con l' accoglimento di questa osservazione.

PRESIDENTE

Prima di dare la parola ai Consiglieri e aprire il dibattito ci è stato consegnato un emendamento che poi verrà presentato da chi lo ha proposto e comunicato che sull' emendamento stesso è stato espresso il parere tecnico favorevole da parte dello stesso Ingegnere Bernardini e che dice “si esprime parere di regolarità tecnica favorevole” non sto a descrivere l' emendamento e do questa comunicazione quindi dal punto di vista tecnico l' emendamento è accoglibile.

La parola al Cons. Muci.

CONSIGLIERE MUCI

Io sono molto preoccupata questa sera per le conseguenze che porterà se dovesse essere approvata questa delibera in Consiglio comunale e prego un po' di attenzione e credetemi non lo faccio per alcun interesse personale eccetera, però bisogna capire bene cosa comporta l' approvazione di questa delibera così com' è fatta.

Faccio una piccola storia ma proprio brevissima, un membro dell' attuale Giunta che è qui seduto vicino a me Massimo Guidi quando ha fatto l' assessore all' urbanistica per dieci anni insieme a una Giunta di centrosinistra aveva portato avanti un piano regolatore elaborato dall' Architetto De Carlo, che credo che sia ancora la nostra storia, che abbia ancora un valore da essere tutelato come patrimonio dell' UNESCO.

Con questo Piano regolatore che l' attuale Sindaco Gambini ha sempre contestato e tra l' altro aveva sempre un po' da recriminare ma come dicevo è stato approvato nel periodo in cui l' Assessore Guidi era assessore all' urbanistica, è stato predisposto questo piano regolatore che negli anni ci ha consentito di mantenere il paesaggio intatto come lo si trova nei quadri di Piero della Francesca e questo io credo che sia un valore per Urbino, non solo il nostro centro storico ma tutto il paesaggio circostante.

Con questa delibera un po' si può andare incontro a modificare il paesaggio e questo mi preoccupa perché al di là delle osservazioni questa delibera era stata approvata col voto della maggioranza e compreso il Consigliere Fedrigucci che quella volta era minoranza, comunque contrario del Partito Democratico dopodiché sono state fatte delle osservazioni che vengono recepite e come ha detto non mi ricordo se il Sindaco o l' Ingegnere Costantino Bernardini ha dichiarato è stata fatta anche una richiesta all' Unesco, che però ancora non è pervenuta una risposta che non è vincolante comunque se dovesse venire però è importante perché noi dal '78 siamo città patrimonio dell'Unesco.

Quindi un po' non possiamo far finta che non abbiamo comunque in qualche modo dei vincoli, con questa delibera comunque si dà la possibilità di trasformare gli annessi agricoli anche in abitazioni, si può arrivare fino a 6 metri di altezza, si può costruire dappertutto, non ci sono zone di rispetto e soprattutto mi preoccupa la possibilità di utilizzare alcuni materiali per fare manufatti, si parla di materiali in telo con PVC e quindi materiale anche di scarso valore, quando si parla di mettere il colore uguale al territorio, cioè al terreno ma si sa che la campagna a seconda delle stagioni una volta è verde e una volta è marrone.

E soprattutto la cosa che mi fa più strano è che si possono sostituire gli annessi agricoli con nuovi edifici residenziali, allora questa parte qui non è che avvantaggia il piccolo contadino, il piccolo agricoltore che ha bisogno perché ci sono già credo le norme, che ha bisogno magari di fare e che ne so l' appartamento per il figlio, questa norma agevola gli imprenditori agricoli che hanno grosse proprietà, questo è il discorso e siccome i manufatti da una prima analisi fatta sono 800 nel Comune di Urbino o almeno più o meno 800 mi preoccupa cosa può succedere in questo caso. Veramente questa cosa qui mi preoccupa e vorrei veramente conoscere oltre il parere dell' assessore qui per la sua storia che ha fatto, perché io credo che nella sua storia politica ci sia anche quindici anni di assessore all' urbanistica in cui aveva determinati principi, mi ricordo qui le battaglie sul piano del colore, la gente che veniva qui a protestare eccetera, mi ricordo bene alcune cose, la difesa di un piano regolatore portato e condiviso su tutto il territorio che oggi in qualche modo comunque con questa delibera viene stravolta.

Allora è vero che magari qualche intervento in più il tempo cambia e si può modificare qualcosa, io non dico che è il Piano Regolatore è la Bibbia che non può essere in qualche modo flessibile però comunque traccia dei paletti e bisogna muoversi entro quei paletti lì, cioè piccole cose e piccole

varianti sicuramente vanno fatte ed è vero che l'abbiamo scritto in tutti i programmi elettorali ma qui secondo me si stravolge una storia, una cultura, una città, un paesaggio, è uno dei paesaggi più belli, tutti gli scorci panoramici di Mazzolla, di Cavallino e di Torre Cotogna che profilo avranno una volta che avviene questa qui?

Di questo veramente sono molto preoccupata io personalmente almeno mi esprimo per me ma io credo che avendo espresso anche l'altra volta la contrarietà credo di interpretare anche tutto il nostro gruppo, cosa succederà una volta approvata, ognuno potrà trasformare in villette il proprio annesso.

Mi chiedo anche cosa ne pensa l'Assessore Sgarbi che tuttora è assessore e poi si ripresenterà anche la prossima volta che è l'assessore alla bellezza e all'agricoltura, io vorrei sapere il suo parere e vorrei sapere se lui sa cosa succede, vorrei sapere veramente cosa succede, a che pro si fa questa cosa, a chi giova? Non certo ai piccoli imprenditori agricoli questo di sicuro, perché se uno ha un piccolo capanno potrà modificarlo, abatterlo ma non credo che ci possa fare e una villetta o chissà che cosa, ma poi cosa comporta? una volta che tu trasformi l'annesso agricolo devi anche urbanizzare, devi fare tutta una serie di opere che ancora di più modificheranno ma perché Urbino allora si è sollevata quando hanno fatto le pale eoliche oppure ci siamo opposti su determinate cose? Perché avevamo fatto un regolamento sull'applicazione nelle campagne penso che sia stato uno dei primi Comuni sui pannelli solari nelle campagne che hanno comunque deturpato in qualche modo il paesaggio e noi in qualche modo l'abbiamo invece salvaguardato e tutelato, ma perché non continuare nella storia e nella tradizione di tenere comunque quello che è la nostra bellezza.

Per questo noi abbiamo preparato come Partito Democratico se volete lo leggo ma credo che sia stato consegnato a tutti, purtroppo avendo capito che tanto la maggioranza voterà sicuramente questa delibera proprio nell'interesse della nostra città e del paesaggio.

Abbiamo chiesto di aggiungere un comma all'articolo 24 e quindi non solo 12 commi ma di aggiungere il terzo comma che recita in questo modo qui all'articolo 24 "nelle aree incluse nella buffer zona del sito UNESCO, centro storico di Urbino e nei perimetri degli scenari panoramici individuati nelle tavole della serie 201.2 C del piano regolatore, continuano ad applicarsi le norme vigenti precedentemente alla data del 31 luglio 2017".

Quindi diciamo volete approvarla? Approvate ma almeno tenete conto di questa zona di rispetto perché nelle linee guida operative dell'Unesco la buffer zona è un'area che deve garantire il livello di protezione aggiuntiva ai beni riconosciuti UNESCO, quindi per non rischiare di perdere veramente il riconoscimento da parte dell'Unesco di questa città patrimonio dell'umanità almeno vi chiedo di accogliere questo emendamento che in qualche modo tutela la zona di rispetto proprio intorno al centro storico, intorno a quella che viene riconosciuta come la buffer zona, grazie.

PRESIDENTE

Chiedo ai Consiglieri che vogliono intervenire di prenotarsi, ha chiesto di intervenire il Consigliere Paganelli .

CONSIGLIERE PAGANELLI

A sentire queste parole rimango allibito perché prima si parla che a Urbino la gente va via, cioè dovete fare qualcosa, sembra che viene la fine del mondo e poi si cerca di mantenere le famiglie e i figli vicino alle famiglie, non va bene un'altra volta, poi mi si dice che Urbino è una cosa eccezionale, citiamo un sacco di cose poi io da Calmazzo quando vengo su vedo Mazzaferro.

Veramente da persona di Urbino sentire queste cose mi lasciano allibito!

PRESIDENTE

La parola al sindaco.

SINDACO

Rimango ancor più allibito di Paganelli perché sono a fuorviare la realtà proprio lei c'ha una capacità notevole a far capire cose diverse da quelle che sono, a parte le considerazioni che ha fatto Paganelli che le riprendo perché noi siamo città Unesco per il centro storico, tutto il resto è uno scempio totale vicino alla città, cioè i palazzoni del Chierico, la zona dell'ospedale, la piantata, Mazzaferro, un disastro assoluto; lasciamo perdere ! Abbiamo salvaguardato fortunatamente dentro le mura della città e per questo motivo fortunatamente ci si è fermati probabilmente col nuovo piano regolatore che è stato approvato, ma qui stiamo parlando ora lei dice qui non siamo per i piccoli agricoltori, gli agricoltori non hanno bisogno di questa delibera, qui stiamo parlando di qualsiasi altro cittadino che ha un capanno agricolo vicino a casa che attualmente nel Piano Regolatore viene può essere solo utilizzato come turistico-ricettivo, cioè io se ho un capanno agricolo lo posso solo utilizzare come bed and breakfast, comunque a fini ricettivi.

La differenza con questa delibera per quello che riguarda gli annessi agricoli che non si possono né ampliare e quindi vanno fatti con materiale che adesso poi magari ma non so sulla buffer zone, ma su tutto il territorio, questa delibera sui sugli annessi agricoli dice che se io sono un cittadino che non sono un agricoltore ma c'è un capanno agricolo che non posso più utilizzarlo perché non utilizzo più per l'agricoltura come ha detto il Consigliere Paganelli se ho mio figlio invece di utilizzarlo solo per fini ricettivi lo posso utilizzare anche a fini abitativi, perché adesso ci sono tanti annessi agricoli che son stati trasformati e sono a fini ricettivi. Anche se proprio non è così e qui mi fermo, Perché qui se è sempre stato adottato sempre questo sistema: fai così perché dopo la norma la giriamo diversamente.

Questa invece è una Amministrazione della chiarezza, se io ho un capanno agricolo e poi c'è il tecnico che mi può correggere lo posso trasformare come destinazione urbanistica, questo è, poi lei ha fatto scusi Consigliere Muci lei ha fatto delle considerazioni deleterie dell'azione che stiamo facendo con questa delibera e siccome queste vengono riportate alla popolazione così come lei le ha descritte, che è totalmente il contrario di quello che invece stiamo facendo, stiamo cercando di recuperare gli annessi agricoli e le strutture, a lei interessa capire oppure vuol capire quello che lei dice.

Qui sono stati tutti ad ascoltare in grande silenzio, a tutti gli scempi l'ha detto prima, i nostri uffici hanno risposto hanno perso le settimane i mesi a rispondere perché chiaramente quando uno fa una denuncia, se uno va dal Procuratore il Procuratore deve indagare, quindi abbiamo fatto un danno enorme perché questa delibera è una delibera che migliora il paesaggio perché se c'è una struttura fatiscente vado a sanarla facendoci senza aumentare le cubature e con l'architettura che consente il regolamento, non facendo degli stravolgimenti perché lei ha parlato di PVC, di robe che non esistono e parliamo di un'altra cosa.

Lei deve saper distinguere perché lei non può comunicare all'esterno cose che non esistono, fuori da queste zone vincolate della buffer zone, fuori da questa c'è un'altra proposta dentro che i capanni agricoli di nuova costruzione possono essere costruiti con un'altezza maggiore, poi magari il tecnico e possono essere montati non in quest'area non ma nelle aree fuori da queste zone vincolate o comunque con particolare cose, possono essere costruiti anche determinati annessi che sennò nel Comune di Urbino non potevano essere costruiti.

Ma parlare del fatto che noi trasformiamo i capanni agricoli con la PVC se il cittadino inesperto dice ah ma allora sarà vero che questi fanno lo scempio!

Quindi sgombriamo il campo da questo fenomeno di comunicazione, dopo magari l'Assessore Guidi che è più competente di me in merito può dire in merito a qualcosa, questa delibera perché questa cosa l'ho sentita lei ha detto i piccoli agricoltori non gli interessa, gli interessa quelli grandi, ma che cosa ci azzecca scusi diceva qualcuno una volta?!

Qui non stiamo parlando di agricoltori perché anche questa viene imputata a me come se io volessi favorire l' agricoltore perché io sono di quel settore, questo qui è un documento perché l' agricoltore se non lo sa può costruire la casa nuova in qualsiasi area perché va in deroga alle normative, quindi non è che ha bisogno di trasformare...parla, lei continua a parlare sopra sempre gli altri, ci ha infiammato fino adesso e mi lasci rispondere poi lei rimane nel suo parere, non è che deve cambiare idea! Però se permette ci sono anche gli altri che devono sentire le opinioni oppure lei è talmente democratica che pensa di poter parlare solo lei!

Allora io dico siccome questa delibera va a incentivare la residenzialità senza consumare suolo perché se ho come ha detto lei 800 capanni agricoli che non vengono utilizzati più a fini agricoli mi sembra corretto, a noi è sembrato corretto che possano essere utilizzati come strutture turistiche ricettive ma anche come abitative e non è che cambia l' impatto della circolazione stradale, di tutto quello che ha raccontato lei o qualcun altro è andato a raccontare all' Unesco, che io lo so bene anche se l' osservazione all' Unesco è stata mandata da una forza politica, chi c'è dietro e che ha scritto quelle osservazioni.

Quelle persone che hanno bloccato lo sviluppo di questo territorio e hanno fatto gli scempi che sono stati fatti quelli che citavamo prima, per quarant' anni queste persone che hanno diretto il settore più specifico hanno fatto quei danni che vi ho appena citato, punto, che dopo Guidi è stato l' Assessore o non è stato l' assessore, anche io sono stato Consigliere che non venivo informato neanche di quello che era perché comunque non era permesso neanche, io dal Sindaco da Consigliere di maggioranza ci sono andato due volte in dieci anni perché il Sindaco non riceveva il consigliere nel suo ufficio!

Questa è la realtà vera delle cose, allora il tema è questo e questo è il motivo per cui oggi sono da comunista al Governo con il centrodestra e infatti guarda caso i comunisti sono rimasti in due, per questi motivi qui mica per qualche motivo politico, l' ho detto l' altra volta, tu e Enrico siete rimasti in due, il mio padre è andato a raccogliere il grano casa per casa per formare quel partito, l' avete completamente distrutto per questi motivi, mica per altro!

Chiuso argomento la questione qui stiamo deliberando una cosa che va nella direzione proprio della residenzialità, di far tornare le persone qui, se un genitore ha la casa con un capanno agricolo può utilizzarla per il figlio, non l' agricoltore e qui l' agricoltore non c' entra, c' entra invece dove diciamo che noi abbiamo un regolamento in questo Comune che dice che il capanno agricolo devono essere alto 4, 50 metri, allora siccome il mondo si è sviluppato e le attrezzature sono alte un quattro metri e 30, nel capanno di 4 metri non ci entrano e quindi toccherà far qualcosa, non è che siamo agli anni Quaranta purtroppo laddove, la proposta di emendamento dice il centro storico come se al centro storico ci fossero i capanni agricoli.

Ma di cosa stiamo parlando? Vogliamo dare una comunicazione, questi messaggi che vengono dati attraverso il Consiglio comunale che viene registrato e il cittadino che ascolta dice ma questi ci stanno o ci fanno?!

Allora diamo le notizie come quelle che sono, abbiamo i tecnici che ci illustra la delibera meglio di quello che è stato fatto perché è stata data bene però magari possiamo entrare anche più nel dettaglio, un elenco delle varianti che vengono adottate e non è che dicono che questa variante è stata fatta per gli agricoltori facendo percepire che qualcuno fa gli interessi propri, come ha appena sottolineato lei.

Se io faccio l' agricoltore la casa la posso fare dove mi pare e il capanno lo posso fare dove mi pare e quindi non è per gli agricoltori, qui e per tutta la nostra comunità che può utilizzare meglio le strutture che ci sono già esistenti nel territorio e il principio che dicevo prima quello che in tutti i programmi elettorali recupero, c'è scritto se andate a leggere il recupero delle strutture esistenti e non costruzione di strutture nuove.

E qui andate a mandare all' Unesco perché facciamo gli scempi, allora io dico ma veramente siamo

un po' più onesti intellettualmente e diciamo le cose come stanno e smettiamo di fare questa cosa che non giova a nessuno, noi andiamo avanti comunque, è chiaro che andiamo avanti perché se questa delibera non passa io non mi candido neanche a Sindaco perché se questa struttura non passa vuol dire che noi non abbiamo capito niente di niente, e continuiamo con lo scempio che diceva prima Paganelli che l' ha accennato con due parole ma erano sufficienti perché vuol dire che questa città non ha voglia di svilupparsi e di mantenere il territorio come va, perché se ho un capanno agricolo costruito coi laterizi o con altre strutture e se la stessa cubatura la faccio a mattone originale del territorio credo che migliore dal punto di vista ambientale, non lo modifico. Quindi credo che a questo discorso non ci possa essere nessuna contrapposizione, solo la strumentalità politica di dire che si fanno gli scempi, probabilmente questa cosa doveva essere fatta molti anni fa, che non è stata fatta, mi dispiace perché questa delibera molte persone l' aspettano perché vogliono recuperare adeguatamente quei capanni.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Rossi.

CONSIGLIERE ROSSI

Premetto che non volevo intervenire perché la collega Muci ha affrontato l' argomento impropriamente in una maniera troppo vasta però ho subito l' atteggiamento del mio amico Consigliere Paganelli che mi ha spinto il bottone e quindi dico qualcosa, però voglio attenermi un po' ad una situazione molto stringata perché il Sindaco ha centrato bene l' argomento per quello che riguarda un attimino l' impressione emotiva, io però voglio ma mi perdoni la collega Muci se mi esprimo in maniera molto cruda ma è tutta stasera che sentiamo ma non solo raccomandazioni eccetera.

Lei purtroppo è evidente che non conosce l' argomento e che poi ci possiamo anche confrontare, questo lo dimostra solo il fatto che lei associa il centro storico a questa delibera nel suo emendamento, quindi lei non conosce l' argomento ed è stata imbeccata molto male, questa sera quando tornerà a casa confronti la persona che le ha dato le indicazioni e affermare che con questa delibera io le do la mia impressione, lei è stata imbeccata male, non conosce l' argomento e gliel' ho dimostrato proprio, questo è palese, lei associa il centro storico a una delibera che riguarda le zone extraurbane, la zona cuscinetto non è il centro storico, è stato presentato un emendamento che ha fatto suo e lo ha letto? Ha associato il centro storico è scritto qui, zona Unesco centro storico di Urbino e nei perimetri degli scenari panoramici, il centro storico con questa cosa non c' entra niente, se lo legga.

Comunque lei ha affermato che si può ampliare dappertutto e non è vero, questa delibera nella zona cuscinetto o buffer zone come lo vogliamo chiamare nelle zone dei perimetri e degli scenari panoramici consente solo ed esclusivamente il cambio di destinazione d' uso all' interno delle sagome degli edifici esistenti senza aumenti di cubature e senza niente.

Io voglio portare un esempio di questa amministrazione che è molto simile a questa delibera, quindi abbiamo un riscontro pratico, noi a inizio legislatura abbiamo approvato il piano casa che è una delibera che ha tolto quel vincolo che vincolava quindi le realizzazioni e le ristrutturazioni in tutte le aree visibili dal centro storico dalle mura di Urbino, è stato tolto questo vincolo.

Ora a distanza di quattro anni se noi andiamo ad analizzare i tanti interventi che sono stati fatti perché non ne sono stati fatti pochi, anzi se lo vogliamo vi do un dato che non ce l' ho aggiornatissimo però questo è una delibera quindi che è intervenuta nelle zone limitrofe al centro storico, nelle zone agricole, è una delibera che ha consentito di incassare credo la somma di quasi 300.000 euro a livello di oneri, quindi ciò significa che è stata utilizzata e non mi pare di aver visto degli scempi ma soprattutto non sono i 300.000 euro o di più che l' Amministrazione ha incassato,

lei consideri che più o meno mille euro di oneri possono generare dalle 10 alle 12.000 euro di lavori di cantiere.

Quindi significa che in questi 4-5 anni in Urbino si sono riversati sugli artigiani locali dai 5 ai 6 milioni di euro di lavori, quindi questo è un intervento fatto storicamente, quindi individuato e anche giudicabile che assomiglia molto a questa delibera perché toglie quei vincoli che a volte generano l'abbandono perché le faccio un esempio un po' drastico.

La vecchia stalla che poteva contenere anche le 10 o le venti mucche che oggi non esiste più e lei non la ripristinerà mai più, nessuno va a restaurare un accessorio agricolo per i fini con cui è stato costruito 50-100-200 anni fa, però se nei limiti di quelle sagome, di quelle cubature con materiali consoni e anche con quelle opere di urbanizzazione che dice lei che non sono le autostrade, sono il giardinetto, sono la cura della strada di accesso, sono nuove piantumazioni, se con questo spirito si riesce a costruire o a fare l'appartamento per il figlio questo contribuisce ad evitare l'abbandono, perché altrimenti atteggiamenti diciamo di diniego in assoluto portano all'abbandono.

Io concludo dicendo comunque che questo iter di questa delibera è iniziato con una Commissione consiliare di circa tre anni fa dove tutti i gruppi politici hanno partecipato e mi pare di ricordare tutti si sono espressi favorevolmente e in particolare il vostro gruppo col Consigliere Sestili ha contribuito a mio avviso con un paio di osservazioni che sono state accolte, pertinenti e competenti. Oggi la dinamica politica, perché qui si tratta solo di politica, ci ha portato a degli sconvolgimenti e quindi io le ribadisco e concludo l'hanno imbeccata male.

CONSIGLIERE MUCI

Siccome io le cose me le studio tutte e intervengo sempre dall'inizio alla fine su tutti gli argomenti, poi posso intervenire bene o male però mi formulo una mia opinione visto che è 25 anni che sono in Comune o qui in questi banchi così come il Sindaco, così come la Foschi e così come Guidi eccetera. Non le permetto di dire se sono stata imbeccata o meno, io sono in grado ancora di formularmi una mia idea del tutto personale. Perché io non ho parlato una volta, io parlo su tutti gli argomenti perché male ma me li studio gli argomenti!

PRESIDENTE

Prego Ass. Guidi.

ASSESSORE GUIDI

Ho preso la parola per intervenire su questa proposta di delibera per varie ragioni, una ragione è quella legata al fatto che sono stato come ha ricordato la Muci assessore all'urbanistica non per dieci anni ma per nove, ma comunque cambia poco, però cambia poco e quindi ho una conoscenza dell'argomento credo abbastanza buona ma ancor di più intervengo perché credo di avere una conoscenza del territorio agricolo del Comune di Urbino e non solo piuttosto chiara e completa, anche perché ho imparato a conoscere il territorio da quando ero ancora ragazzino per questioni diciamo di lavori familiari.

E quindi a 15 anni io già giravo il territorio, le campagne urbinati e non solo e quindi credo di conoscerlo abbastanza.

Il piano regolatore ultimo quello vigente è un piano regolatore redatto tra il 90 e il 94, approvato dal Consiglio comunale nel 1994 quando il sottoscritto ancora non era in Consiglio comunale, quindi per precisazione è bene dire che l'Assessore Guidi non è quello che ha fatto, approvato il piano regolatore, il piano regolatore è stato approvato nel 94. L'Assessore Guidi è diventato assessore nel 95, ha seguito l'iter di approvazione definitiva da parte della provincia, che è avvenuto nel 97 se non vado errato, quindi si è poi preoccupato di seguire la redazione di diversi piani attuativi che in quegli anni lì successivi di iniziativa pubblica che sono stati progettati e di seguire l'attuazione di

quegli anni del piano regolatore.

Quindi non c'entra con ciò che nel Piano Regolatore era stato deciso votando nel '94, il '90-'94 parliamo comunque di un tempo di circa trent'anni fa, allora le situazioni evolvono, le situazioni cambiano e non è neanche giusto e lo dico perché a volte noi ci lasciamo prendere da certe enfasi che non ci aiutano perché non possiamo dire Consigliere Muci che il nostro paesaggio è il paesaggio di Piero della Francesca, lo possiamo raccontare quando così vogliamo raccontarlo per fare una lezione, ma non è così, certo che non è che abbiamo abbattuto le colline e montagne o le colline nostre.

Ma il paesaggio è un'altra storia, non è assolutamente vero che il paesaggio nostro è uguale a quello che c'era quando c'era Piero della Francesca, ma non c'è bisogno di andare a Piero della Francesca perché basta che chiunque di noi si prende una fotografia, una cartolina del territorio della città di Urbino anche degli dei primi anni del Novecento si accorge che il paesaggio è diverso, perché è diverso? Perché il paesaggio agrario si è strutturato nella nostra zona come tante altre zone dell'Italia centrale su un tipo di conduzione agricola che era la mezzadria, che è rimasta la modalità di gestione agraria per circa cinque o sei secoli e ha strutturato il paesaggio da noi così come lo vediamo.

E' chiaro che dobbiamo fare attenzione e cercare di proteggere il più possibile il paesaggio, tenere l'equilibrio tra gli aspetti naturali e le azioni antropiche dell'uomo, questo è evidente e c'è un'attenzione in questo, io da questo punto di vista credo di essere una persona attenta, me ne occupo anche voglio dire come attività di insegnante, gestione dell'ambiente e del territorio e quindi me ne occupo anche in maniera diretta.

Veniamo ai temi di questa delibera, è vero io adesso per carità non voglio sottolineare niente ma bisogna fare chiarezza però Assessore Muci sulle questioni che riguardano questa delibera.

C'è il tema della trasformazione degli annessi, c'è il tema di una modifica sul dimensionamento degli accessori agricoli, c'è il tema dell'introduzione della possibilità di realizzare nuovi accessori con una tipologia diversa, sono tre questioni diverse.

Cambio di destinazione d'uso, noi abbiamo sul nostro territorio chi lo gira un po' lo sa perfettamente tantissimi annessi agricoli che non sono più utilizzati da anni, molti dei quali sono in condizioni orribili e sono quelli che dal mio punto di vista determinano anche gli aspetti negativi del paesaggio, perché vedere un annesso agricolo abbandonato, brutto che nessuno cura è una cosa brutta.

Allora come facciamo? Allora siccome questi annessi già la norma consentiva di poterli trasformare in attività ricettive e bed and breakfast, anche attività di tipo produttivo –artigianale, non era consentita e agriturismo certamente ma lì ci vuole l'imprenditore agricolo e l'azienda, non era consentita la trasformazione in residenza, c'è stata allora quando questa norma è stata introdotta, io ho capito una motivazione anche forte ma ripeto siamo nei primi anni '90.

C'era l'idea considerando qual era la situazione in quel momento anche dell'Università, della popolazione studentesca, noi siamo arrivati a oltre 20.000 studenti nell'aula dopo la seconda metà degli anni Novanta, l'idea che si poteva magari sfruttare quella cosa lì uno la metteva a posto in maniera anche un po' la cosa, ho capito che la preoccupazione era nata da lì soprattutto, dall'idea che qualcuno potesse speculare su questo.

Oggi questa situazione non è così, allora noi se recuperiamo quei volumi con tutti i limiti che ci sono perché tra l'altro c'è un limite anche nel dimensionamento perché se non ricordo male adesso mi pare che c'è un limite massimo di mille metri cubi di volume, poi i materiali adatti eccetera eccetera.

Questo sugli annessi che possono essere trasformati e si badi bene che ce ne sono anche io ne conosco diversi conoscendo il territorio, molti di questi annessi sono vecchie stalle addirittura realizzate negli anni Cinquanta e Sessanta che come diceva Rossi le stalle dopo trent'anni le hanno

chiuse quasi tutte, sono lì vicino a casa magari e non si può far niente.

Allora credo che poter realizzare lì una residenza non si va a occupare altro suolo, si migliora l' area si offre la possibilità di insediare nuove persone credo che sia una cosa positiva, basta avere attenzione come si fa.

Altezza degli annessi agricoli, la norma consente di passare dai 4,50 ai 6 metri, quindi la motivazione è stata spiegata ma credo che anche qui non stravolge niente non è che uno si mette alzare un annesso agricolo perché si vuol divertire a farlo più alto, se lo alza o lo fa più alto è che spende di più è perché ha un' esigenza che non gli entra quello che ci deve mettere dentro.

Si rischia di fare un danno enorme per una cosa che non ha quella portata lì e questo è il punto e quindi è stata fatta una cosa sbagliata.

L' altra questione è quella dei tunnel e secondo me vanno visti anche lì con attenzione perché si dice si può fare quel tipo di struttura ma addirittura lì quando quella struttura non viene più utilizzata si devono togliere, è come se 30 anni fa avessimo costruito un annesso e da dieci anni non serve più questo lo avevamo tolto, invece quelli che ci sono non si possono togliere.

Quindi anche lì va vista nella dimensione giusta e quindi io dico se riflettiamo un po' con più attenzione della norma stiamo attenti per come fate come è stata messa credo che ci siano tutte le condizioni per approvarla e per dare un segnale positivo e utile, anche perché fino a 40-50 anni fa ma se andate a vedere ma come era abitata la campagna? Noi abbiamo perso nel corso degli ultimi quaranta cinquant' anni decine e decine di fabbricati rurali che sono a terra e che non sono più usati, se si porta qualche persona in più nel territorio credo che ci sia il vantaggio perché poi si tiene meglio il territorio stesso, la viabilità, è una vita che tiene a posto il territorio e quindi io sono assolutamente d' accordo.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Sestili.

CONSIGLIERE SESTILI

Non mi allarmerei neanche sul senso dell' emendamento perché alla fine poi è una proposta di approfondimento e io ricordo bene i lavori che facemmo in Commissione e confermo quanto ha detto il collega Rossi, cioè dire che lo spirito che aveva mosso questo ragionamento era uno spirito che portava a valutare l' opportunità e l' utilità di riregolamentare un settore che come ricordava l'Assessore Guidi era cambiato nel frattempo storicamente, direi anche socio-economicamente con una cultura diversa che nel frattempo era intercorsa perché non c'è più la voglia e la corsa all' abuso, anche perché comunque non rende.

Ricordo anche che su alcuni aspetti numerici e parametrici noi del gruppo del Partito Democratico avevamo dato un impulso e un là ad avere un po' più di coraggio, questo è vero, concordo sul fatto che la lettura di alcune indicazioni che venivano dalla parte tecnica dell' assessorato negli anni precedenti erano valutati in maniera non entusiasta da noi perché effettivamente in alcune situazioni c' era quasi un incancrenimento su delle posizioni di non apertura, queste erano cambiate per effetto di una serie di avvicendamenti anche di ruolo.

Ricordo però che in quell' occasione il tema della buffer zone era emerso e ricordo che era stata posta una domanda, questa domanda io personalmente non so se era stata poi approfondita ed esaudita dalle parole dell' Assessore Guidi, qualcosa ho capito perché si era detto effettivamente attenti perché c'è appunto una zona di rispetto visivo, la buffer zone.

L' argomento era emerso alla fine di una delle Commissioni alle quali avevamo partecipato e mi ricordo che qualcuno disse sì in effetti sto problema meriterebbe di essere approfondito e soprattutto quantificato, cioè vediamo quanti sono i casi che potrebbero realizzarsi in quella zona, sono moltio sono pochi? E' chiaro che un livello attenzione ci vuole e se son pochi il livello d'attenzione può

scemare in qualche maniera, io a questa domanda non ho avuto risposta non so se perché non è stato poi approfondito o perché nella Commissione successiva io non ero andato ricordo.

Ricordo anche un altro tema che emerse che non era banale e secondario, si era detto questa buffer zone può essere ridisegnata deve essere esattamente quella corrisponde ancora ai criteri che erano stati utilizzati nel momento in cui era stata individuata sì o no ecco in questi termini io non mi allarmerei per quello che riguarda il contesto dell' emendamento perché comunque sia abbiamo anche il tempo adesso per chiarire questi aspetti..

Quindi la domanda che faccio la ripeto quello che ho fatto l' altra volta nella buffer zone quanti sono gli interventi che potrebbero realizzarsi? Quali sono gli interventi che potrebbero realizzarsi e avere effettivamente un impatto visivo dai punti panoramici della città ? Ora se ci dite che sono molto pochi ad esempio se l' approfondimento è stato fatto.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Calcagnini.

CONSIGLIERE CALCAGNINI

Questa normativa che andiamo a sviluppare è perché c'è la necessità di riqualificare questi annessi agricoli perché sono brutti e lasciati a se stessi, chiedo sempre la ratio delle cose, chiedo questi annessi agricoli abbandonati e viene in mente le stalle di cui parlava Rossi che chiaramente non ci sono più sono lasciate a se stesse e quindi sono brutte lì visivamente.

Quindi andiamo a dire sì le modifichiamo perché vogliamo comunque renderle più belle, allora a quel punto vogliamo che siano non vedere quei capannoni intorno alle case, allora diciamo come le dobbiamo andare a modificare queste? Mi viene in mente di dire non i colori sgargianti tanto per dire, mi piacerebbe un recupero che fosse rurale il più possibile, è questa la ratio? oppure la ratio è quella di dire io voglio dare il permesso a chi c' ha un annesso agricolo di fare la casa per il figlio. Io non ci ha capito niente qual è il motivo di questa cosa, premetto che non è che son contraria se il principio è questo però non è stata fatta chiarezza su questo, nè è stata fatta chiarezza sul come io queste cose do il permesso di modificarle o di farle e poi sarà il caso di valutare caso per caso o no se c'è?

PRESIDENTE

Facciamo rispondere l'ingegnere e poi mettiamo in votazione.

RESPONSABILE SETTORE URBANISTICA INGEGNERE BERNARDINI

La buffer zone è stata disegnata su una tutela che il Piano regolatore generale aveva già e quindi quando nel 98 l'Unesco ha chiesto la zona tampone, la zona tampone è stata disegnata su delle tutele che il PRG aveva già e infatti l' Unesco proprio l' ha detto, siccome il PRG di Urbino ha delle tutele di visuale non solo sul centro storico ma anche dal centro storico sulla campagna dobbiamo diciamo formalizzare questi tutele come zona tampone qui diciamo la buffer zone non norma niente da sola è il PRG che norma e tutela la buffer zone che si chiama tutela integrale e la tutela integrale in un altro articolo delle NTA che sarebbe l' articolo 16.

All' articolo 16 viene detto che cosa si può fare nelle aree di tutela integrale e cambiando l' articolo 24 noi non è che andiamo a modificare niente dell' articolo 16, nella tutela integrale le nuove costruzioni non si possono fare, quindi tunnel agricoli non si possono fare e l' unica cosa che si può fare è questo, solamente gli imprenditori agricoli possono ampliare gli annessi agricoli esistenti per una quota del 50 per cento di quelle esistenti.

E tutti i soggetti nel fare gli interventi sul patrimonio edilizio esistente devono rispettare la norma che viene dal PPR , tra l' altro non è che il PRG ha adeguato esatto dal Piano paesistico ambientale

regionale che dice che gli interventi devono essere fatti senza modifica di sagoma e volume per salvaguardare le tipologie tradizionali e l' articolo 24 che siamo andati a modificare che aveva a norma gli interventi sugli annessi agricoli esistenti e anche come devono essere costruiti gli annessi agricoli.

Quindi i primi sei commi sono sulla costruzione di nuovi annessi agricoli e quelle sono cose che può fare solo l' imprenditore agricolo e quindi diciamo su sui parametri edilizi che noi andiamo a modificare e riguardo all' altezza, i tunnel agricoli per quello che ho detto l' impatto sulla buffer zone è quasi nullo perché sostanzialmente il nuovo non si può fare, il tunnel agricolo in questa zona non si può fare. Diciamo al di fuori la logica è stata quella di dire gli annessi agricoli sostanzialmente non si costruiscono quasi più e oggi ci sono queste esigenze delle aziende agricole di avere una dinamicità del loro layout e quindi si preferisce fargli costruire magari costituire i tunnel che è vero che dal punto di vista tipologico potrebbero essere impattanti, però sono un'esigenza di un momento, ci sono altre regioni anche dell' alta Italia che consentono perché questi tunnel agricoli sono esclusivamente per il ricovero del fieno sostanzialmente, c'è scritto anche nella norma.

Quindi si costruiscono questi elementi che nel momento in cui non servono più, la norma dice che vanno proprio smontati e questo era per non trovarsi questa fatto di costruire gli annessi agricoli e poi questi nel tempo proprio la norma specifica questi non sono volumi urbanistici recuperabili per altri usi. Quindi viene proprio detto.

Per quanto riguarda il recupero degli annessi agricoli esistenti diciamo la norma che si va a cambiare inserisce delle ulteriori destinazioni d' uso rispetto ad altre che c' erano già e le destinazioni che erano ammesse dal vecchio comma 7 del PRG erano l' artigianale, l' industriale e il ricettivo di tipo country house. Quindi su strutture tipiche di annessi agricoli si poteva fare la ricettività solo però country house, una particolare tipo di ricettività e poi la legislazione regionale consente agli imprenditori agricoli di fare attività agrituristica e in quel caso non è considerato proprio cambio di destinazione d' uso quindi questo è ammesso diciamo là quindi questo comma 7 modificato che cosa va a fare va a inserire ulteriori destinazioni d' uso ammesse.

Per esempio per quanto riguarda il turistico e si inseriscono altre tipologie previste dalla legge regionale di turismo, viene sostanzialmente accolto tutto tranne l' alberghiero e quindi tutto ciò che è extra-alberghiero viene inserito, poi si inserisce il commerciale, il direzionale, sono state inserite attività anche a livello scientifico, laboratori e anche la residenza però su alcune destinazioni e per tenere conto anche del fatto di te della tipologia di questi annessi, cioè alcune destinazioni sono consentite soltanto per annessi agricoli che hanno un volume inferiore a mille metri cubi.

Ci si è rifatti a questa cifra perché la legge regionale sulle zone agricole consente oggi anche agli imprenditori agricoli di fare la casa ma gli dà questo limite e quindi è stato ritenuto giusto tenere questo limite anche nel recupero di mille metri cubi.

PRESIDENTE

Riprendiamo i lavori, siamo alla messa in votazione dell' emendamento.

La parola al Cons. Muci.

CONSIGLIERE MUCI

Dopo esserci consultati sull' emendamento lo ritiriamo.

PRESIDENTE

L' emendamento è ritirato e a questo punto passiamo alla messa in votazione della delibera aprendo alle dichiarazioni di voto, Consigliere Sestili .

CONSIGLIERE SESTILI

Le spiegazioni che ha fornito sono state sufficienti a fugare gran parte dei dubbi che avevano mosso l'istruzione dell' emendamento, quindi noi siamo come dire soddisfatti che comunque ponendo questo tema abbiamo avuto le rassicurazioni del caso e a questo punto per questo quello che riguarda questa delibera che è una delibera molto complessa e per la quale avuto sì le rassicurazioni ma fuori tempo massimo, il mio gruppo si asterrà dalla votazione di questa delibera.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Muci.

CONSIGLIERE MUCI

Voto in modo differente dal mio gruppo perché questa delibera non mi convince, non mi convince e le mie paure restano tutte, non voglio essere corresponsabile di trasformazioni negative che potrebbero ricadere su questo territorio, mi sono letta la delibera e l' ho riletta anche dopo aver fatto i Capigruppo dopo averla letta stanotte e mi dispiace che lei pensa che io non sia in grado di formularmi un' idea per conto mio.

Io voto contro questa delibera perché continua a non convincermi nonostante la discussione e nonostante tutto a me non convince perché secondo me è vero che alcune cose possono essere cambiate, ho avuto anch' io incontri con dei cittadini che abitavano in zone rurali che chiedeva la trasformazione di alcune cose e secondo me questa delibera estende troppo questa possibilità e quindi i rischi che ho espresso secondo me rimangono, i dubbi mi rimangono tanti e non mi sento di votare questa delibera.

Quindi per questo motivo io voto contro.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Fedrigucci.

CONSIGLIERE FEDRIGUCCI

Questo è il secondo passaggio di questa delibera dove in effetti io precedentemente appartenevo al gruppo del PD e avevo votato a favore, non cambio assolutamente parere, voterò a favore di questa delibera anche perché le indicazioni che vengono tratte da questa delibera vanno solo esclusivamente in una direzione, quella di poter dare la possibilità diciamo di poter anche rimanere e sviluppare nel territorio, io capisco veramente le perplessità che ognuno di noi possa avere in merito a questo e dunque quando la Marica fece un riferimento sul fatto che non sapeva da che parte collocarmi o a destra o con la maggioranza o con l' opposizione, cioè io il parere non l' ho cambiato. Credo che anche nelle le ultime spiegazioni di Costantino il dirigente dell' urbanistica siano chiare e anch' io credo che insomma dietro questa delibera c'è stato dalla confusione generata dalla poca conoscenza e anche da input dati dalle attuali coalizioni che ci sono in questo momento.

Quindi voto favorevolmente a questa delibera perché credo che si dia la possibilità di sviluppare e di anche andare incontro a quelle che sono le esigenze che il tempo ha mutato il territorio anche nelle richieste dei singoli cittadini.

PRESIDENTE

Non ho altre dichiarazioni di voto e metto in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Votiamo l' immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE DELLA FACOLTA' DI SCIENZE MOTORIE PREVISTE NELLA ZONA F1 DELLA TAV. 201.III.B1 DEL P.R.G..

PRESIDENTE

Prego ingegnere.

RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA INGEGNERE BERNARDINI

Viene approvato uno schema di convenzione a seguito di un accordo di programma che ha stipulato l' Università e il Comune per la realizzazione di nuove strutture della Facoltà di Scienze motorie previste nella buca 1 e buca 2, la norma dell' accordo di programma prevedeva che per fare questo intervento l' università debba stipulare una convenzione per regolare gli impegni sulle opere di urbanizzazione, sia direttamente connessa con le strutture che in compartecipazione col Comune nella zona degli impianti sportivi.

Questo schema di convenzione è stato redatto prevedendo sostanzialmente un impegno totale sulle opere di urbanizzazione per le opere direttamente connesse alla struttura, quindi i parcheggi pubblici della struttura, la strada di accesso alle nuove strutture della facoltà e tutti i servizi a rete.

E poi il PRG definisce delle opere invece per migliorare la zona degli impianti sportivi a seguito di questo intervento importante che crea un carico urbanistico sull' area che il PRG individua come potenziamento dei percorsi pedonali e principalmente del marciapiede lungo strada che va dall'Annunziata fino arrivare alla nuova struttura della facoltà di scienze motorie. Il potenziamento dei parcheggi su tutta l' area che vengono previsti sia nella zona adiacente all' asilo della villa del Popolo che alla collinetta di Mondolce.

Viene prevista anche una strada di collegamento tra il parcheggio della nuova struttura e via Zeppi e che sarà previsto un collegamento di tipo pedonale che viene previsto di una larghezza di 4 metri per consentire anche l' utilizzo in caso di necessità per emergenze e nell' area, quindi per i mezzi di soccorso e di assistenza.

Per queste opere la convenzione prevede il contributo che deve dare l' università e dopo una discussione fatta con l' Università alla fine si è stabilito che questa oltre a cedere tutte le aree di sua proprietà ricadenti nell' area che servono per costruire queste opere, dia un contributo in denaro di 600.000 euro all' atto del rilascio del permesso di costruire per la facoltà che il Comune utilizzerà proprio per costruire queste strutture, la scelta è stata fatta perché sono strutture diciamo che hanno una finalità di opera pubblica di fatto sconnessa con l' intervento della facoltà quindi si è ritenuto opportuno che le faccia il Comune su cofinanziamento dell' università.

Questi sono i punti essenziali della convenzione, questo contributo verrà utilizzato per costruire il marciapiede, l' allargamento dell' incrocio davanti Villa del popolo e relativi parcheggi e il collegamento pedonale a valle della struttura, rimarranno invece in capo al comune la costruzione dei parcheggi previsti nella collinetta di Mondolce che si è ritenuto siccome la struttura ha un ampio parcheggio per le necessità della struttura sostanzialmente questi parcheggi nell' area di Mondolce servono per dotare il palazzetto dello sport attuale con i parcheggi.

E quindi questa sarà un' opera che rimarrà in capo al Comune però l' Università ci consente cedendoci e in diritto di superficie per trent' anni delle aree ci dà la possibilità di spostare l' attuale gattile che è previsto in una zona a valle della fine della piscina Fratelli Cervi e soprattutto anche l'area di tiro a volo, cioè che è stato individuato un terreno di proprietà dell' Università nella zona della Sogesta che ci consentirà di spostare la struttura dell' impianto di tiro lavoro per consentire poi di farci questi parcheggi. ù

Questi sono i punti fondamentali di questo schema di convenzione che noi andiamo ad approvare.

PRESIDENTE

Ci sono interventi da parte dei Consiglieri ? Consigliere Sestili.

CONSIGLIERE SESTILI

Lo dico in odore di conflitto di interessi ma non posso che essere soddisfatto di questa ultima delibera perché merita un minimo di storia questo percorso perché fino al 2010 la Scuola di Scienze Motorie era prevista in tutt' altra zona, che era la zona sottostante alla piscina di Varea, viste le esigenze della Scuola di Scienze Motorie, vista la numerosità degli studenti ma soprattutto in considerazione di un aspetto fondamentale che è quello che vede gli studenti di scienze motorie essere per loro stessa natura e per la tipologia dei corsi che seguono essere particolarmente stanziale rispetto ad altri, lo studente di scienze motorie arriva dopo Natale e riparte per le feste successive perché ci sono obblighi di frequenza.

Quindi sono degli studenti che hanno un impatto forte sulla città, portare la sede al di sotto della piscina di Varea voleva dire decentrare ulteriormente, invece nella buca si riesce a dare una sistemazione congrua a tutto un quartiere che diventa una sorta di cittadella dello sport e le perplessità sul fatto che le opere spettino al Comune o alla università alla fine a mio modo di vedere sono degli aspetti che devono essere onorati puramente dal punto di vista formale, perché poi alla fine ripeto è un arricchimento complessivo per la città e per l' università.

Quindi non vedo problematiche da quel punto di vista, l' evoluzione che nel tempo ha seguito quello che era un auspicio e un progetto iniziale è cambiato perché di nuovo passano dieci anni qua sembra che ne son cambiati cento e quindi un po' di esigenze si sono modificate.

Per cui io non posso che dirmi soddisfatto di questo accordo e di questa convenzione che va oggi in delibera, c'è un unico neo di cui parlerà credo il mio collega Scaramucci, per il resto noi voteremo a favore.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Muci.

CONSIGLIERE MUCI

Premesso che sull' impostazione più o meno si trova d' accordo volevo fare una domanda su questo contributo che l' università dà al Comune per realizzare alcune opere, vorrei capire se dal punto di vista così più o meno ho capito che non si può fare un conto preciso vorrei sapere se è sufficiente per realizzare quelle opere che il Comune si impegna comunque a realizzare.

Questo era un po' la mia domanda, dopo esprimerà il Consigliere Scaramucci tutte le titubanze che hanno gli abitanti di via Zeppi per questa realizzazione di questo camminamento che si è pedonale ma poi mi si diceva che di largo 4 metri, che deve permettere l' accesso dei mezzi di soccorso. Volevo capire se questo accesso dei mezzi di soccorso è una cosa di cui non si può fare a meno o se i mezzi di soccorso non possono accedere a tutti gli impianti sportivi per la via che esiste già, insomma questo volevo capire perché veramente stiamo parlando di pochi metri di differenza. Voglio capire qual è l' utilità di fare un nuovo accesso per i mezzi di soccorso quando esiste già una strada che tra l' altro in questo intervento si prevede già di ampliare nodi il la zona dell' incrocio adiacente alla villa del Popolo, mi viene un dubbio vicino alla villa del Popolo dove si pensa di abbattere quel muro e quindi creare dei posti macchina eccetera non è che questo però comunque va ad inficiare dopo sulla sicurezza di quel luogo lì nel momento in cui si vanno a prendere i bambini alla villa del Popolo.

Mentre adesso ci sono difficoltà però voglio dire ci sono e una volta che si abbatte quel muro quindi si restringe un po' il giardino della villa del popolo e si creano ulteriori posti il fatto di avere lì delle

macchine parcheggiate e poi sappiamo bene che è un momento sempre convulso, i miei figli sono grandi ma mi ricordo che erano piccoli il momento di andare a prendere ritirare o portare i bambini a scuola è sempre un momento molto convulso in cui le macchine si mettono un po' dappertutto. Quindi delle volte ho paura che creando addirittura più posti si crea ancora più problemi.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Scaramucci.

CONSIGLIERE SCARAMUCCI

Anche io sono favorevole a questa approvazione di schema di convenzione perché fa parte anche di un progetto di sviluppo che da ormai tantissimi anni richiede la facoltà di Scienze motorie per l'aumento del numero degli iscritti, per i migliori servizi ai ragazzi e anche per lo sviluppo di quella che potrebbe essere come è stata anche indicata nel piano di sviluppo dell'Università di Urbino che è stato presentato alla presenza del Sindaco e del Presidente della Regione un mese fa, un notevole impatto sulla città perché è evidente che uno degli argomenti principali che ovviamente saranno anche argomento della campagna elettorale che saranno comunque tema centrale anche delle prossime azioni amministrative della città di Urbino che la Giunta nuova si troverà poi ad affrontare, è ovviamente quello diciamo del delle prospettive di sviluppo della città di Urbino, collegate con lo sviluppo dell'università.

Fino adesso naturalmente la città ha sempre sostenuto e l'università in tutti questi anni, è ovviamente importante che con questa azione diciamo di sviluppo, questi progetti che l'Università sta mettendo in campo possa dare una mano e un contributo in termini anche occupazionali alla città di Urbino, alla popolazione e al territorio, quindi questo progetto credo insomma che deve essere inquadrato in questa prospettiva.

Sulla sostanza dell'accordo sono assolutamente favorevole come anche i miei colleghi come abbiamo detto perché appunto rientra in questo contesto, dal punto di vista formale diciamo avevo approfondito un aspetto un po' delicato che aveva anche portato il Presidente Rossi se non ricordo male a convocare proprio una Commissione rispetto alla parte delicata del passaggio su via Zeppi perché è evidente che quello è un passaggio molto delicato, vista la necessità da una parte di avere dei passaggi di emergenza un po' che riguardano non solo la facoltà di scienze motorie ma tutta la parte riguardante il campo sportivo, lo stadio, il palazzetto e quindi di conseguenza in qualche modo c'è quella necessità.

Dall'altra c'è la necessità di salvaguardare la popolazione che comunque in quell'area risiede e che quindi ovviamente mal vedrebbe e comunque potrebbe essere anche come dire diciamo rischioso anche una strada come avevamo segnalato che proprio passa per la zona diciamo di via Zeppi noi in maniera molto serena tranquilla ci eravamo recati in loco, avevamo incontrato i cittadini e avevamo analizzato anche le tavole e le schede che erano state messe in campo, le schede progettuali e le ipotesi erano due fondamentalmente, quello della strada e quello del passaggio pedonale, se non ricordo male ovviamente poi essendoci anche il tecnico può supportarci meglio.

Se adesso si sceglie il percorso del passaggio pedonale la cosa ovviamente mi fa piacere da una parte e significa anche che il Sindaco poi recatosi sul posto dopo aver anche incontrato i cittadini, aver raccolto le istanze, essendoci stata la Commissione che aveva invitato anche i comitati di cittadini per parlare di questa cosa comunque fondamentalmente la strada scelta è la strada che avevano anche chiesto indicato i cittadini.

Ovviamente c'è il discorso della passaggio di emergenza, questa cosa significa? Significa che penso quindi poi ovviamente potrei essere contraddetto che quella zona comunque potrebbe tra virgolette diventare anche un po' per gli studenti che andranno diciamo a Scienze motorie una zona di parcheggi teoricamente, perché questa sbarra famosa che dovrebbe esserci è una sbarra che è

sempre chiusa, si dovrebbe poter aprire solamente a richiesta da parte delle forze dell'ordine o comunque degli operatori dell'emergenza? Oppure è una sbarra comunque pedonalmente ci si può passare e quindi significa che in soldoni se uno studente dovesse recarsi presso la nuova Facoltà di scienze motorie potrebbe anche giustamente parcheggiare agli Zeppi, sostanzialmente questo potrebbe farlo perché poi potrebbe andare a piedi attraverso il passaggio pedonale a Scienze motorie.

Quindi questo per dire che bisogna concertarla molto bene con i cittadini di quella zona questo intervento, che ovviamente ancora magari può essere anche presto parlarne però in realtà poi si andrà a sfociare su quello, quindi siamo favorevoli e voteremo a favore però il mio invito è a tenere una forte attenzione rispetto a quell'area perché un'area dove il manto non è proprio così buono, dove c'è una scarpata che insomma qualcuno e poi dopo io non sono un tecnico del settore, quindi chiaramente poi il Sindaco quella volta ci accusò di procurato allarme ma in realtà l'allarme era sensato se poi oggi scegliete effettivamente andare verso una progettualità di percorso pedonale e non di una strada di passaggio di veicoli, perché erano due nella scheda progettuale le soluzioni e qui il tecnico ci può credo confortare.

Quindi ecco il mio invito è massima attenzione perché quell'area non diventi il parcheggio della facoltà di scienze motorie perché ovviamente poi ci abitano anche i cittadini potrebbe essere capitare che magari parcheggiano solamente e studenti che giustamente devono andare all'università poi non ci sono più visto che una zona di parcheggio libero parcheggi posteggi per i cittadini.

Due cercare di comprendere come funzionerà e quindi diciamo cercare di concertare bene con l'Università e gli operatori delle del primo soccorso dell'emergenza come dovrebbe essere la sbarra per la pedonalizzazione per il passaggio pedonale e anche ovviamente come sicuramente sarà fatto un'analisi della tenuta di quell'area dal punto di vista geologico.

Quindi ecco il mio è solamente un invito visto che avevo approfondito molto questo argomento, con i cittadini, con le carte, con i progetti, con i tecnici anche durante la Commissione ad avere una forte attenzione quindi poi magari se volete anche confortarci con un intervento diciamo così di un commento rispetto anche al mio commento ne sarei felice.

Non riguarda questo argomento ma semplicemente perché siccome non so se poi potrò essere presente all'ultimo Consiglio comunale probabilmente questo è l'ultimo Consiglio comunale per me e un altro, volevo semplicemente esprimere il mio ringraziamento per questa esperienza che ho fatto sia ai miei colleghi del mio gruppo ma anche a tutti gli altri colleghi perché avevo anche chiesto alla Presidente, pensavo che fosse quello precedente l'ultimo perché comunque nell'ambito della dialettica politica insomma credo che sia sempre importante riconoscere e rispettare anche i ruoli e anche quello che insomma abbiamo e avete fatto in questo Consiglio comunale, perché abbiamo provato nel nostro piccolo tutti chi in maggioranza e chi all'opposizione a dare un contributo per la città.

Quindi il mio è un semplicissimo ringraziamento e un in bocca al lupo ovviamente a chi si presenterà per le prossime elezioni.

PRESIDENTE

Ha chiesto di intervenire il Sindaco .

SINDACO

Per salutare anche il Consigliere da Consigliere perché poi avremo modo di perché secondo la sua volontà di non ricandidarsi e quindi per questa esperienza che ha fatto in Consiglio comunale.

Non ho molti commenti da fare se non sul tema della via di fuga che è stata presentata in questi incontri che lei ha citato sulla via di fuga per via Zeppi , noi abbiamo da subito espresso la volontà di realizzare una via di fuga non più una strada com'era progettata inizialmente, probabilmente non

si è capito o non si è voluto capire o non lo so perché noi abbiamo detto da subito da quando discutevamo con l' Università per la variante che quella non poteva essere una via normale ma una via di fuga, quindi nel senso che solo pedonabile ma carrabile solo in casi di emergenza, quindi con la sbarra e con tutto quello che poi sarà realizzato dai tecnici come realizzarla perché non può essere altrimenti per la difficoltà di diventare questa cosa.

Però lei consigliere ha detto che dopo il vostro intervento noi abbiamo cambiato idea e non è propriamente così, è che noi avevamo l' idea da prima e che voi avete interpretato invece non lo so per quale motivo che noi facevamo una strada normale, infatti ai cittadini è stato presentato l' idea che si faceva la strada normale e non quello che realmente noi volevamo fare, presumendo che volevamo fare la strada ma addirittura non presumendo che la strada era già progettata da chi governava prima che lì ci doveva essere una strada.

Quindi avevamo già chiesto di fare una variazione e fare una via di fuga esclusivamente, quindi è sempre il discorso di prima bisogna vedere come la si presenta una cosa e quindi altro non ho da dire, noi pensiamo con questa convenzione di aver non solo dare un' opportunità di realizzare delle opere che sono adeguate , l' ingegner Bernardini era presente agli incontri abbiamo sbloccato una situazione che ha reso più agevole probabilmente l' operazione che deve fare l' università.

Questo è anche lo scopo per il quale abbiamo deciso di prendere in carico la costruzione di queste opere perché questo ha accelerato il percorso il fatto di sottoscrivere questa convenzione perché c'era onestamente una preoccupazione da parte dei tecnici dell' università e qui mi preme dirlo, che invece non ho trovato nei nostri tecnici.

Quindi è stato subito accolto l' idea di fare come Amministrazione comunale e non lasciare in carico all' università anche perché si è percepita una preoccupazione per fare questi interventi che sono oggetto della convenzione, quindi io personalmente ho detto subito andiamo avanti, facciamoli noi, diamoci questa disponibilità perché è interesse della città che Scienze motorie che tutto il progetto vada avanti il più velocemente possibile, anche nelle variazioni di progetto che prima il Consigliere Sestili citava.

Poi per la preoccupazione di porre l' attenzione Consigliere Scaramucci lei si deve preoccupare se io non faccio più il Sindaco perché altrimenti lei deve dormire tranquillo come cittadino!

PRESIDENTE

Abbiamo concluso gli interventi e pongo in votazione .

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Pongo in votazione l' immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

PUNTO N. 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO - MODIFICA DELLA CONVENZIONE URBANISTICA PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE DEL CENTRO PARROCCHIALE IN LOCALITA' CA' STACCOLO

PRESIDENTE

La presenta l'ingegnere Bernardini.

RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA INGEGNERE BERNARDINI

Con questa delibera andiamo a modificare invece una convenzione in essere che l' Amministrazione ha stipulato con la Fondazione Opera Sacro Cuore di Gesù che sta costruendo il centro parrocchiale di Ca' Staccolo, nel la convenzione in essere è previsto che la Fondazione faccia le opere di urbanizzazione previste nell' area da un progetto approvato inizialmente nel 98 e modificato nel 2008, adesso il termine previsto per l' ultimazione dei lavori è il 2021 e le modifiche riguardano

questi aspetti.

Nel progetto vigente è prevista la realizzazione di un marciapiede lungo la strada di Ca' Staccolo per collegare il centro con la con il quartiere della Piantata e questo è un intervento che deve materialmente realizzare la fondazione e deve anche coprire i costi degli espropri necessari per fare questo marciapiede.

Noi adesso andiamo a modificare questi impegni prevedendo che la Fondazione non debba più realizzare questo percorso ma per questo percorso dia un contributo che è stato computato in 150.000 euro e questa somma deriva dal computo metrico estimativo del marciapiede previsto che era sui 130.000 euro più i costi degli espropri dei terreni che allora erano stati stimati in 13.000 euro.

Quindi adesso là sostanzialmente la Fondazione invece di realizzare questo percorso dà questo contributo e l' intervento lo realizza il Comune, nel fare questo la Fondazione si impegna a cedere gratuitamente i terreni di sua proprietà che sono diciamo confinanti con la strada comunale fino all'incrocio provinciale per realizzare un marciapiede, nella modifica che facciamo è scritto che si impegnano a cedere gratuitamente un terreno che serve a realizzare un percorso largo due metri e cinquanta, sulla base di un progetto che redigerà l' Amministrazione comunale.

Inoltre è previsto una modifica in cui siccome l' amministrazione ha la necessità di realizzare un eliporto per il soccorso regionale si è ipotizzata la possibilità di farlo nei pressi del centro parrocchiale perché si trova abbastanza vicino all' ospedale, quindi potrebbe essere una soluzione valida rispetto a quella attualmente prospettata che si trova diciamo dopo la curva andando verso Pesaro.

E quindi l' Amministrazione ha chiesto nella modifica che si va a fare alla Fondazione la disponibilità a realizzare questo eliporto e la Fondazione l' ha accettata, quindi sulla base di un progetto che deve essere ancora redatto la Fondazione si impegna sin d' ora a cedere gratuitamente i terreni necessari per fare questo eliporto, che verrà previsto adiacente al parcheggio attualmente in costruzione davanti all' entrata principale della chiesa dove adesso vedete quei riporti di terreno che hanno fatto. Quindi adiacente al parcheggio previsto verrà previsto l' eliporto.

E poi un' ultima modifica è nella convenzione del 2008 era previsto una penale per eventuali proroghe dei lavori oltre il 2021, adesso ci sono queste sinergie di opere sia dell' Università e del Comune la Fondazione ha detto che probabilmente è previsto che i lavori finiranno entro il 2021 però ha chiesto di eliminare questa penale nel caso in cui ci sia la necessità, sia perché per esigenze progettuali di queste opere di prorogare questo termine di eliminare la penale, questa è l' altra modifica che andiamo a fare.

PRESIDENTE

apriamo il dibattito, Consigliere Muci.

CONSIGLIERE MUCI

Anche qui voglio porre delle domande e poi chiedo magari se l' ingegnere mi può rispondere magari a quello che avevo chiesto prima, riguardo alla piazzola dell' eliporto si sono già acquisiti e sono stati fatte sia delle valutazioni e delle verifiche, perché l' ENAC hanno dei requisiti molto rigidi e volevo sapere se hanno già fatto un sopralluogo sull' area e se hanno visto se appunto hanno dato l' assenso, l' approvazione premesso che è chiaro che il posto migliore sarebbe sopra l'ospedale, volevo sapere se almeno abbiamo l' approvazione da parte loro.

Poi volevo sapere se questi 150.000 euro che vengono dati dalla fondazione sono adeguati per i lavori che bisogna realizzare, se i terreni che ci vengono ceduti anche per l' eliporto rimangono o vengono proprio ceduti in proprietà o in comodato, se domani saranno proprio di proprietà del Comune di Urbino oppure rimangono di proprietà della fondazione.

E poi un' altra cosa che così al di là capire proprio il valore di tutta questa operazione, premesso il valore utile alla comunità e alla città però volevo capire se questa cifra che viene abbonata la penale di 73.000 e rotti euro, viene data in cessione gratuita il parcheggio che già esistente che rimane pubblico, adesso era in proprietà della fondazione, viene ceduta al Comune che si accolla comunque la manutenzione, non cambia nella forma ma nella sostanza cambia che della manutenzione si deve comunque accollare il Comune.

Volevo capire l' operazione economica da che parte insomma viene spostata, se dalla parte del Comune oppure dalla parte della fondazione e questa cosa mi interessava molto soprattutto dal punto di vista dell' eliporto e poi non vorrei che il Comune in qualche modo insomma ci rimettesse perché già non viene pagata la penale, realizza il Comune gli interventi, la proprietà dell' eliporto se in qualche modo va a compensare le spese in più e il mancato introito della penale che ha comunque l' Amministrazione comunale di Urbino.

Quindi questa era la domanda che ponevo e se per cortesia mi può rispondere anche alle precedenti che avevo visto che comunque aveva preso gli appunti, grazie.

PRESIDENTE

Io non ho altri interventi da parte dei Consiglieri e quindi do la parola all' ingegnere ritenendo la risposta anche della Giunta .

RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA INGEGNERE BERNARDINI

Per quanto riguarda i contenuti di queste modifiche relativamente all' eliporto come ho detto prima il progetto ancora non c'è e quindi valutazioni formali dell'Elam non ci sono state, perché quelle possono esserci solo su un progetto definitivo approvato, sono state fatte delle verifiche informali ma quelle poi la formalizzazione della possibilità di farlo avverrà solo con un progetto, quindi ci vuole un progetto che non è stato fatto e con questa convenzione noi praticamente acquisiamo la disponibilità a farlo questo progetto, perché se non avessimo avuto l' accordo della fondazione era inutile fare un progetto, si doveva fare un' altra procedura che era una procedura espropriativa. Siccome c' era questa esigenza da entrambe le parti su alcuni aspetti si è preferito agire in questa maniera qua.

Per quanto riguarda la congruità dell' impegno economico è stata valutata sulla base degli impegni attuali, siccome l' attuale marciapiede su cui si è impegnata la fondazione comprensiva dei costi degli espropri necessari per fare il marciapiede previsto adesso nella delibera c'è scritto 154.000 euro, si è ritenuto corretto chiedere questa somma perché poi l' Amministrazione invece ha intenzione di fare un percorso pedonale diverso da quello che si era previsto, prima era un semplice marciapiede lungo strada largo un metro e invece l' Amministrazione sta ragionando su un percorso che poi verrà esteso anche fino alla frazione di Pallino.

E utilizza questo contributo per fare questa parte di marciapiede e poi naturalmente per prolungare questo percorso dovrà attingere ad altre risorse e quindi sono queste le valutazioni che sono state fatte dal punto di vista della convenienza.

Naturalmente queste modifiche che nascono da una richiesta della fondazione che diceva era soprattutto in difficoltà sulla procedura espropriativa, c'è un contratto attuale dove la Fondazione rimaneva legata con l' Amministrazione in una procedura espropriativa con dei privati che poteva portare a dei contenziosi.

Quindi la Fondazione chiedeva di modificare questa condizione, dice io preferisco pagare quello che, il Comune può aver dipende dal progetto che farà e può avere delle difficoltà diverse però diciamo che gli impegni con la Fondazione erano questi. E quindi l' Amministrazione dice io mi prendo in carico l' opera, tu mi paghi quello che si era previsto che si spendeva per fare l' opera e io la faccio prevedendo anche altre cose, la logica più o meno è stata questa.

Alla Fondazione gli è stato chiesto l'impegno economico attuale e poi l'Amministrazione invece ha deciso di fare qualcosa di diverso che probabilmente costerà di più perché addirittura vuole arrivare a Pallino, ha chiesto alla Fondazione il suo contributo che era già previsto sul vecchio contratto diciamo da prezzario regionale e da stime dei costi degli espropri.

La delibera di prima se non ricordo male per quanto riguarda la stima del contributo nella delibera c'è scritto che gli uffici hanno stimato i costi, le opere di urbanizzazione che sono previste nell'area sono il marciapiede lungo la strada, i parcheggi davanti Villa del Popolo, i parcheggi nella collina di Mondolce e il collegamento di via Zeppi, si è ritenuto però che l'università contribuisse in tutte queste opere nelle parti che interessano la sua struttura, tutto tranne il parcheggio della collina di Mondolce perché giustamente l'Università fa un parcheggio di circa 200 posti auto a valle ci diceva perché io devo farvi anche il parcheggio che vi serve per.

Quindi io contribuisco per queste altre opere, queste altre opere sono state stimate il costo su dei progetti su dei progetti di massima intorno ai 450.000 euro, dopo ci sono gli oneri finanziari, i costi di progettazione, gli imprevisti e quindi si è stimato un costo complessivo di 600.000 euro.

PRESIDENTE

Però evitiamo così e tanto non si capisce niente nel resoconto in questa maniera, siamo in un'altra delibera e magari te lo chiarisce dopo a parte, così non si sentirebbe nemmeno, la parola al Sindaco.

SINDACO

Per quanto riguarda la via di fuga che di cui parliamo è chiaro che è per i mezzi di emergenza perché se non sarebbe una strada per l'emergenza, la questione del marciapiedi di Ca' Staccolo è stata fatta una variante dal progetto originale perché chiaramente noi potevamo, scusate... grazie.

PRESIDENTE

Non ho altri interventi previsti, ci sono dichiarazioni di voto? Cons. Fedrigucci.

CONSIGLIERE FEDRIGUCCI

In merito a questa delibera è ovvio che il mio voto è favorevole anche perché anche qui si va diciamo a aumentare quelli che sono i servizi alla cittadinanza con il marciapiede, ho colto l'occasione della dichiarazione di voto per agganciarli a quello che diceva prima il collega Scaramucci visto e considerato che è il suo ultimo Consiglio comunale.

Allora volevo prendere parola per dirgli anche da parte mia che l'esperienza vissuta assieme a lui è stata comunque anche se spesso magari è capitato di avere idee in contrasto un'esperienza positiva e aggiungo anche che purtroppo e questo lo dico a malincuore, il fatto stesso che non si ricandida Scaramucci, non si ricandida Sestili secondo me è una sconfitta politica per quanto riguarda la città di una appartenenza che ahimè non considera il valore di queste persone, perché per formare un amministratore ci vuole del tempo e perdere degli amministratori capaci di ragionare e di portare diciamo qualcosa in più secondo me io la vedo come una sconfitta politica.

Dunque a me dispiace molto che sia Sestili che Scaramucci non si ricandidano perché la vedo come veramente una sconfitta politica di un partito che ha governato per tanti anni, ha governato anche bene e il fatto stesso che non si ricandidino secondo me è una perdita per la città, a prescindere da quello che potrebbero essere le prossime elezioni politiche anche perché come dicevo prima formare un amministratore e una classe dirigente non è facile e lo vediamo anche nell'impegno che comunque bisogna dedicare alla politica.

Dunque Federico ti ringrazio, ti saluto, mi auguro di vedervi ricalcare questi palcoscenici anche in futuro! Voto a favore.

PRESIDENTE

Non ho altre dichiarazioni di voto e pongo in votazione

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Ricordo che l'ultimo Consiglio Comunale previsto è quello del 30 aprile dove avremo anche l'approvazione del consuntivo.

Buona serata a tutti.